

2026/2027: le differenze tra progettare parcheggi attrezzati oppure progettare un campeggio municipale



NUOVE DIREZIONI
è rivista dal
2010  CITTADINO e VIAGGIATORE
www.nuovedirezioni.it

è rivista dal 1988
 **CAMPER**
www.incamper.org

IL REGALO PER TE

CONTATTI

Le informazioni essenziali per progettare il viaggio



I VIAGGI E LE EMOZIONI
da LEGGERE, ASCOLTARE e GUARDARE

ISTRUZIONI PER ESERE PUBBLICATI
Inviaci il racconto di un tuo viaggio che emozionerà in ogni tempo

I LIBRI

LE COPERTINE

NUOVE DIREZIONI
CITTADINO e VIAGGIATORE



pubblicazione fuori commercio senza pubblicità a pagamento **97** settembre-ottobre 2026 www.nuovedirezioni.it

Compila uno dei campi per scaricare o leggere una specifica rivista, uno specifico tema, gli articoli a firma di una persona

AUTORE
Inserisci qui nome autor >>
NUMERO
Inserisci qui n° da 1 a 91 >>
LIBERA
Inserisci qui parola chiave >>

L'ASSOCIAZIONE

BLOCCHI PERMANENTI DEL TRAFFICO

RELAZIONE UTILE A SALVARTI LA VITA E I BENI SE LETTA PRIMA DI UN'EMERGENZA

Il viaggiare e il vivere quotidiano comportano il rischio di provocare danni ad altri con relative richieste di risarcimento. **Sii prudente, evita i rischi** come hanno fatto oltre 100.000 camperisti che li hanno scaricati a **RCAMPER** - Vittoria Assicurazioni. Se navighi in internet e non sei già loro cliente, per essere previdente e risparmiare, chiama il numero 055 440159 o apri www.rcamper.it



pubblicazione fuori commercio **235** settembre-ottobre 2026 www.incamper.org

IL REGALO PER TE

RICERCA e SVILUPPO
Tecnologie per la vita di tutti i giorni

Le informazioni essenziali per progettare il viaggio



I VIAGGI E LE EMOZIONI
da LEGGERE, ASCOLTARE e GUARDARE

ISTRUZIONI PER ESERE PUBBLICATI
Inviaci il racconto di un tuo viaggio che emozionerà in ogni tempo

I LIBRI

LE COPERTINE

CONTATTI



pubblicazione fuori commercio senza pubblicità a pagamento **235** settembre-ottobre 2026 www.incamper.org

Compila uno dei campi per scaricare o leggere una specifica rivista, uno specifico tema, gli articoli a firma di una persona

AUTORE
Inserisci qui nome autore >>
NUMERO
Inserisci qui n° da 1 a 235 >>
LIBERA
Inserisci qui parola chiave >>

RELAZIONE UTILE A SALVARTI LA VITA E I BENI SE LETTA PRIMA DI UN'EMERGENZA

BLOCCHI PERMANENTI DEL TRAFFICO

PER ACQUISTARE O NOLEGGIARE UN'AUTOCARAVAN

TUTELATI dai rischi e RISPARMIA con la **CONVENZIONE XX** della Vittoria Assicurazioni SpA

Per trovare l'agenzia più vicina



Vittoria
Assicurazioni



pubblicazione fuori commercio **97** settembre-ottobre 2026 www.nuovedirezioni.it



Coordinatore editoriale delle riviste

Pier Luigi Ciolli

inCAMPER www.incamper.org

Nuove Direzioni – Cittadino e Viaggiatore www.nuovedirezioni.it

telefoni 055 2469343 o 328 8169174 dal lunedì al venerdì in orario 9-12 e 16-18

NON SCRIVERCI tramite chat, whatsapp, SMS, facebook o similari.



**ESEMPLARE GRATUITO FUORI COMMERCIO
PRIVO DI PUBBLICITÀ A PAGAMENTO**

Ultimo aggiornamento 29 maggio 2026



*Clicca sul numero di pagina per l'argomento desiderato.
Clicca sul numero in alto per tornare al sommario.*

sommario

- 4 IL RISCHIO DI ANTIECONOMICITÀ DELLE AREE A USO TURISTICO-RICETTIVO**
- 5 AREE A USO TURISTICO-RICETTIVO FALLIMENTARI**
- 8 2026-2027. LE SOLUZIONI PER SVILUPPARE LA PROTEZIONE CIVILE E IL TURISMO**
- 9 I FRUITORI DI UN CAMPEGGIO MUNICIPALE**
- 12 CAMPEGGIO MUNICIPALE: RAZIONALIZZAZIONE DELLA RICETTIVITÀ**
- 13 CAMPEGGIO MUNICIPALE: I VANTAGGI**
- 13 LA BASE PER ATTIVARE IL RINASCIMENTO SOCIOECONOMICO**
- 14 DOTAZIONI MINIME**
- 17 I PUNTI ESSENZIALI CHE DEVE CONTENERE UN PROGETTO**
- 18 UNIFORMARE IL SITO INTERNET**
- 20 LE RISORSE DA OTTIMIZZARE**
- 22 PARCHEGGI CON STALLI DI SOSTA CORTI**
- 23 PER CONTRASTARE IL BIVACCO E IL CAMPEGGIARE ABUSIVO**
- 28 COME COMBATTERE IL "TURISMO CAFONE"?**
- 30 LA LEZIONE SUL TURISMO DI MARCO D'ERAMO**
- 36 LA DISTINZIONE TRA CARAVAN E AUTOCARAVAN**
- 37 PER L'EUROPA IL TURISMO ITINERANTE È TURISMO SOSTENIBILE**
- 37 LA DIFFERENZA TRA IL SOSTARE E IL CAMPEGGIARE**
- 38 COME SOSTARE CON L'AUTOCARAVAN**
- 39 AUTOVEICOLI CON TENDA APERTA A SOFFIETTO**
- 40 AZIONI CONTRO LA CIRCOLAZIONE E SOSTA DELLE AUTOCARAVAN**
- 42 INSIEME IN AZIONE**

IL RISCHIO DI ANTIECONOMICITÀ DELLE AREE A USO TURISTICO-RICETTIVO

L'**ASSOCIAZIONE NAZIONALE COORDINAMENTO CAMPERISTI** intende richiamare l'attenzione sulla distinzione tra AREE A USO TURISTICO-RICETTIVO e PARCHEGGI ATTREZZATI nei quali è ammessa esclusivamente la sosta nel rispetto del Codice della Strada.

L'**ASSOCIAZIONE NAZIONALE COORDINAMENTO CAMPERISTI** invita a una riflessione più approfondita da svolgere anche tramite tavoli tecnici per evitare l'inutile dispersione di risorse pubbliche.

Alla luce dell'esperienza maturata dal 1985 è possibile affermare che le AREE DI SOSTA A DESTINAZIONE TURISTICO-RICETTIVA nelle quali si consente di occupare lo spazio esterno al veicolo NON FUNZIONANO perché:

- a. la destinazione turistico-ricettiva comporta una serie di obblighi a carico del gestore, come ad esempio quello di registrazione dei soggiornanti e comunicazione delle generalità alla questura come previsto dall'art. 109 TULPS. Ciò significa garantire la presenza di personale per almeno 12 ore al giorno e quindi un costo notevole solo per gli stipendi delle persone da impiegare;
- b. servono piazzole di area pari ad almeno 5x10 m e, quindi, in molti casi, tenuto conto dello spazio a disposizione, sarà possibile realizzare solo un numero esiguo di piazzole, con il rischio che il flusso di utenti sia tale da non coprire neppure i costi di gestione;
- c. l'appetibilità dell'area sarà legata anche alle tariffe che non dovrebbero superare l'importo di 20,00 euro per le 24 ore per la sosta inclusa la fruizione dei servizi dell'area e un importo di 8,00 euro per coloro che, essendo di passaggio e necessitano dei soli servizi dell'area per la durata non superiore alle 2 ore. Quindi, anche sotto tale profilo, vi è la certezza che le entrate siano insufficienti per una corretta gestione dell'area;
- d. sono spesso occupate da nomadi con una serie di problematiche come ad esempio l'occupazione in massa delle piazzole, il rifiuto di liberare le piazzole una volta trascorso il tempo di soggiorno consentito, l'occupazione di piazzole limitrofe, il mancato rispetto delle ore di silenzio. Pertanto, le AREE A DESTINAZIONE TURISTICO-RICETTIVA con un numero di piazzole inferiore a 80, servizi essenziali e tariffe contenute APPAIONO ANTIECONOMICHE CON IL RISCHIO DI INUTILI INVESTIMENTI.

A dimostrazione di ciò il fatto che su 7.894 Comuni ci sono soltanto 3.000 campeggi circa, con obbligo di prenotazione e di soggiorno per un minimo di giorni, molti servizi e strutture quasi alberghiere per giustificare tariffe alte senza le quali non coprirebbero i costi di gestione. Tutto ciò a discapito del turista itinerante che ha bisogno di poco e ha diritto a tariffe accessibili. La proposta dell'**ASSOCIAZIONE NAZIONALE COORDINAMENTO CAMPERISTI** è dunque quella di investire in:

- parcheggi attrezzati nei quali è ammessa soltanto la sosta;
- campeggi municipali alla francese;
- acquisire dati oggettivi sui flussi turistici e attivare tavoli tecnici per la predisposizione di linee guida nazionali con le quali fornire ad esempio ai Comuni indicazioni su come predisporre e promuovere itinerari a tema e più in generale progetti di valorizzazione e promozione del territorio.

Ciò al fine di favorire la destagionalizzazione e delocalizzazione del turismo e far sì che anche un semplice parcheggio attrezzato a tariffe contenute sia economicamente sostenibile e redditizio per l'economia locale.

L'**ASSOCIAZIONE NAZIONALE COORDINAMENTO CAMPERISTI** è disponibile a contribuire a tal fine mettendo a disposizione anche del Ministero del Turismo l'esperienza e la competenza maturata dal 1985 a oggi.

AREE A USO TURISTICO-RICETTIVO FALLIMENTARI

Di seguito, un elenco meramente esemplificativo delle aree a destinazione turistico-ricettiva che non hanno funzionato e che si sono poi tradotte nell'inutile investimento di risorse, spesso anche pubbliche, e in un danno all'immagine del Comune e dell'Italia.

2024 VITERBO

"Aree camper abbandonate e dismesse, nemmeno sul turismo questa giunta ha le idee chiare" - Tusciaweb.eu

UN ESEMPIO PER TUTTI INERENTE A INVESTIMENTI CON SOLDI PUBBLICI PER AREE DI SOSTA POI ABBANDONATE AL DEGRADO.

...Ad oggi nella città di Viterbo è difficile per i camperisti reperire un'area di sosta adeguata alle esigenze basiche e soprattutto con servizi funzionanti. Le aree di sosta censite sulle mappe dei maggiori sistemi di navigazione non risultano funzionanti. L'area di largo Lago di Monterosi (quartiere Carmine), censita sulle mappe camperistiche, in realtà risulta 'chiusa temporaneamente' e le strutture appaiono evidentemente abbandonate e dismesse. Altrettanto, l'area parcheggio di via Mariano Romiti (zona Pietrare) pur risultando indicata nelle mappe appare ormai in disuso e i servizi non sono più funzionanti".



2024 POTENZA

Potenza: area camper in via Zara, una "rocambolesca" soluzione del problema - Italia2Tv

...Tanti sono i camperisti stranieri che arrivati all'area sosta trovandola chiusa, scaricano abusivamente nelle aiuole nelle vicinanze".....





2023 CIVITANOVA MARCHE

<https://www.ilrestodelcarlino.it/macerata/cronaca/larea-camper-e-un-fallimento-annunciato-8be6d83a>

"L'AREA CAMPER È UN FALLIMENTO ANNUNCIATO"

La nuova area camper in piazza Nassiriya a Civitanova è deserta. A segnalarlo sono tanti cittadini civitanovesi, insoddisfatti di questa scelta del Comune. Tanti i camperisti che invece scelgono luoghi più vicini al mare, come zona di sosta in cui trascorrere le vacanze...

2023 SULMONA

<https://www.reteabruzzo.com/2023/12/20/area-camper-chiusa-e-non-in-regola-di-piero-potra-essere-solo-area-di-sosta/>

AREA CAMPER CHIUSA E NON IN REGOLA...

Gli uffici comunali hanno rilevato una serie di irregolarità, evidenziando carenze dal punto di vista funzionale. Non ci sono più i requisiti dell'area camper...



2022 VITERBO

www.viterbotoday.it/cronaca/area-di-sosta-chiusa-e-il-carmine-invaso-dai-camper.html

AREA DI SOSTA CHIUSA E DEVASTATA, IL CARMINE INVASO DAI CAMPER

...Costata circa 150mila euro, doveva essere un gioiellino: 25 posti di cui 24 attrezzati e due solo per la sosta, con tanto di allacci per l'acqua e lo scarico. Il progetto rientrava in un unico appalto da 460mila euro che, all'epoca, comprendeva anche il parcheggio delle Fortezze e diverse asfaltature sempre al Carmine. Tuttavia, quella che doveva essere una grande opera si è rivelata come la più classica delle cattedrali nel deserto...



2020 SAN VINCENZO

<https://camperlife.it/notizie/perche-larea-sosta-camper-di-s-vincenzo-e-chiusa.html>

PERCHÉ L'AREA SOSTA CAMPER DI S. VINCENZO È CHIUSA?

...Un bel numero di piazzole abbandonate sul litorale Toscano di S. Vincenzo, che ancora una volta non sono fruibili dai camperisti. Era un'area camper a pagamento, graditissima ai camperisti, certamente un po' spartana, ma in una posizione unica, vicinissima al bel mare della Toscana e distante un soffio da un grande e comodo supermercato. È stata purtroppo chiusa e lasciata all'incuria, forse a causa di un'indolenza nella gestione...



L'area camper ubicata nel Comune di S. Vincenzo (Livorno), quando era ancora in attività.

2021 RAVENNA

<https://www.lacronacadiravenna.it/articolo/7010/Ancisi-L-area-camper-di-Marina-di-Ravenna-e-un-fallimento->

"L'AREA CAMPER DI MARINA DI RAVENNA È UN FALLIMENTO"

...Chiaro che l'area camper di via del Marchesato è morta. Che i soldi pubblici impiegati per raffazzonarla sono stati spesi male...

**2019 BORGO VALSUGANA**

lavocedeltrentino.it/dalle-valli/borgo-area-sosta-camper-un-ghetto-fuori-controllo-a-spesse-dei-cittadini-in-mano-ai-rom/

BORGO, AREA SOSTA CAMPER: UN "GHETTO" FUORI CONTROLLO A SPESE DEI CITTADINI IN MANO AI ROM

...L'unica cosa certa, e ben visibile, è il degrado che ricade naturalmente sul portafoglio della comunità di Borgo e Olle... Oltre al danno arriva insomma anche la beffa...



2026 2027

Le soluzioni per
sviluppare la
**PROTEZIONE
CIVILE**
e il **TURISMO**

Ormai è chiaro a tutti che occorre intervenire rapidamente per superare l'attuale crisi economica per evitare criticità sociali. Si tratta di un grande impegno che richiede la partecipazione di tutti per organizzare le risorse nazionali al fine di far vivere ai turisti e ai cittadini tutti i nostri territori, fornendo loro la certezza di trovare la tutela della loro vita e dei loro beni, la migliore accoglienza. L'impegno è notevole e, per questo motivo, rappresenteremo una soluzione per ogni singolo settore.

Le soluzioni che rappresenteremo potranno diventare realtà unicamente se entrerà in azione perché, se non entri in azione tu per primo, non puoi pensare che altri lo facciano per te. La prima azione è inviare questo documento via mail o PEC al Governo, ai parlamentari e agli organi di informazione con la richiesta di attivare rapidamente tavoli tecnici per trasformare questa soluzione in realtà: i loro indirizzi li trovi aprendo www.insiemeinazione.com.

LA SOLUZIONE È FAR ATTIVARE ALMENO UN CAMPEGGIO MUNICIPALE IN OGNI COMUNE



I Campeggi Municipali non sono una novità, infatti, sono operativi da decenni nella vicina Francia che è la meta preferita per chi pratica il turismo itinerante, generando da sempre introiti economici indotti non indifferenti utili per tutta la collettività, in sintesi una realtà degna di essere anche da noi realizzata in quanto vincente, sotto ogni punto di vista, perché preferita da chi pratica il turismo itinerante.

Purtroppo, in Italia, chi ha governato non ha compreso l'importanza di detto settore e, il non modificare alla radice le normative in vigore ha fatto sì che miliardi di lire e milioni di euro spesi nei decenni non siano serviti per sviluppare l'accoglienza diretta a chi pratica il turismo itinerante. Infatti, ancora oggi, in Italia, su 7.896 comuni, ci sono complessivamente, SOLO 3.000 CAMPEGGI tra municipali e privati.

Inoltre, circa la metà di detti campeggi sono stagionali con la conseguenza di:

- aumentare i costi di gestione e, di conseguenza, praticare tariffe da soggiorno in albergo;
- un'occupazione limitata a pochi mesi che impediscono ai dipendenti di programmare il loro futuro;
- "fare il pieno" ma che non comporta per la nazione un aumento del PIL presente ma anche futuro perché, i turisti che si vedono respinti, troveranno accoglienza in altre nazioni e i loro ragazzi saranno i loro futuri clienti perché detti luoghi faranno parte della loro gioventù.

Ecco perché i Campeggi Municipali, essendo infrastrutture strategiche di pubblica utilità, sono una soluzione per:

- aumentare il PIL;
- attivare l'occupazione già nella fase di progettazione e allestimento;
- creare nuovi posti di lavoro a tempo indeterminato per la gestione e promozione;
- praticare tariffe decisamente inferiori a quelle generalmente praticate nei campeggi privati;
- consentire il soggiornare anche a chi ha un basso reddito;
- indirizzare il turismo scolastico per fargli scoprire i territori che compongono la nazione;
- ricevere il turismo della terza età che apprezza luoghi rilassanti;
- ospitare il turismo in tenda, in moto, in caravan, in autocaravan, autobus turistici eccetera;
- disporre di un'area attrezzata per ospitare eventi cittadini pubblici e privati;
- accogliere i veicoli e il personale della Protezione Civile in caso di emergenza.

I FRUITORI DI UN CAMPEGGIO MUNICIPALE



Veicoli della Protezione Civile e di soccorso ai cittadini in caso di emergenze



Cittadini per eventi culturali e mercati



Cittadini per feste sul prato



Turisti con autocaravan



Turisti con autoveicolo e caravan



Turisti con autobus



Turisti con autoveicolo con tenda apribile sul tetto



Turisti con autoveicolo e carrello tenda



Turisti solo con tenda



Turisti con solo sacco a pelo

IL VIAGGIATORE E I SUOI INTERESSI

In questo numero:

in AZIONE

- Dalle Alpi alla Sicilia
- La Malagiustizia
- La disinformazione
- La copia della cartella clinica è gratuita

in VIAGGIO

- Un drago nel Trentino
- I percorsi tematici e storici vicino al Drago Vaia



www.nuovedirezioni.it

In questo numero:

ITINERARI

- Parigi e i due aspetti

SCIENZE E AMBIENTE

- La Delchiaroite

ARTE OLTRE L'OVVIO

- Mirone e Policeto

SCIENZE E RICERCA

- Articoli e comunicati dal mondo scientifico



Il Campeggio Municipale utile alla promozione di eventi di rilievo sociale, culturale, economico e fruibile a tali fini da parte dei residenti, 365 giorni l'anno.

La gestione della stessa struttura potrebbe essere affidata ad Associazioni locali di volontari, ONLUS, o Comitati locali di disoccupati in modo da superare i limiti di una gestione stagionale e responsabilizzare il territorio nella valorizzazione del proprio patrimonio. E sotto quest'ultimo profilo il Comune dovrebbe consentire, promuovere, incentivare – ad un costo simbolico – lo sfruttamento di aree dismesse recuperabili e ancora utili: perché turismo è anche recupero di ciò che apparentemente ha perso valore economico, politico, sociale, culturale.

Per creare nuova occupazione e acquisire nuove risorse con minimi euro di investimento

La situazione attuale evidenzia le seguenti criticità:

- la delocalizzazione delle fabbriche in altre Nazioni della Comunità Europea e in Nazioni extracomunitarie, causa il crollo continuo del PIL e rende difficile il mantenimento di quanto conseguito in decenni di lavoro; allo stesso modo è vanificata la possibilità di sviluppo;
- non si ha notizia di programmi per creare occupazione e/o formazione che consegnino ai disoccupati una reale speranza nonché strumenti utili a creare od occupare un nuovo posto di lavoro. Programmi che dichiarino quali obiettivi saranno conseguiti e che vedano una verifica sia al termine del programma sia dopo un anno dallo stesso;
- gli imprenditori falliscono e alcuni si suicidano perché non possono riciclare la loro professionalità nella gestione di altre attività;
- le calamità naturali e/o attivate dall'essere umano persistono anno dopo anno, investendo sempre più province contemporaneamente, e chi è coinvolto non trova rapidamente una sistemazione, sia essa al coperto o all'aperto;
- il turismo scappa dall'Italia o la scansa per gli alti costi, la bassa qualità dei servizi, la burocrazia;
- abbiamo miliardi di euro depositati nei conti correnti che sono in attesa di opportunità d'investimento;
- i Piani Comunali di Emergenza sono carenti di aree attrezzate, indispensabili in caso di emergenza;
- dagli anni 80 del secolo scorso a oggi, le normative per allestire un campeggio privato attivano una serie di costi proibitivi, tanto che risulta quasi impossibile che qualche soggetto privato si arrischi in tali investimenti.

La scelta francese, un esempio da imitare

Data: 28 maggio 2026

A: info@coordinamentocamperisti.it

Oggetto: L'accoglienza in Francia

Siamo arrivati in un paesino vicino alle mete famose della Loira ed ecco una breve sequenza il cartello che abbiamo trovato all'ingresso del CAMPEGGIO MUNICIPALE dove tutto era perfettamente funzionante e gratuito: il verde, una fontana per caricare l'acqua potabile e la possibilità di scaricare le acque reflue dall'autocaravan in modo ecologico.

All'interno era presente una cassetta per la raccolta di offerte precisando che quanto raccolto sarebbe andato alle scuole comunali per le necessità degli alunni e un cartello a firma del sindaco che ringraziava per la visita, invitando a visitare il paese e sostenerlo acquistando nei piccoli negozi quanto utile al nostro viaggio.

Scrivetelo nelle vostre mail al vostro sindaco.

Ciao, Beppe.



I Campeggi Municipali sono la soluzione

Campeggi Municipali, perché non dobbiamo dimenticare chi fa turismo in moto, in bicicletta, portandosi appresso il sacco a pelo e una tenda, sono i giovani europei, il nostro futuro che deve poter conoscere a costi contenuti l'Europa e in particolare l'Italia.

In definitiva si tratta per un Comune di individuare aree pubbliche aperte, possibilmente limitrofe e/o interne ad impianti sportivi comunali e pertanto tali da non richiedere provvedimenti di espropriazione.

Oppure sollecitare i privati a segnalare la loro disponibilità a utilizzare aree idonee di loro proprietà per gli allestimenti, prevedendo variazioni al Piano Strutturale, adottando una perequazione che comprenda come onere la sola gratuita fruizione in caso di Emergenza da parte della Protezione Civile e dei cittadini.

Il Campeggio Municipale potrebbe essere provvisto di un certo numero di casemobili gestite a fini turistici e, quindi, costantemente sotto manutenzione, nonché prontamente utili e fruibili in caso di emergenza da parte della Protezione Civile.

La funzionalità del Campeggio Municipale potrebbe essere ottimizzata con la realizzazione di un'eliperficie utile per i soccorsi sanitari, gli interventi antincendio nonché per la Protezione Civile in caso di calamità; eliperficie utilizzabile anche a scopi turistici a servizio delle compagnie di elitaxi.

Un turismo concepito così "complessivamente e organicamente" consentirebbe il recupero di aree, attivando un'offerta turistica tale da valorizzare quanto presente in un territorio.

Un impegno proficuamente orientato al coinvolgimento del Pubblico e del Privato: amministrazione comunale, commercianti e artigiani locali, industriali, Pro Loco, privati cittadini.

Un centro nevralgico in grado di coordinare le offerte di tutto il territorio nell'ottica di promozione dell'economia locale e educazione di una vera e propria civiltà del turismo.

La realizzabilità di simili prospettive e delle relative strutture e infrastrutture potrebbe ricevere forte e positivo impulso dall'approvazione di una linea guida a livello nazionale e l'approvazione di norme specifiche a livello regionale. L'allestimento di Campeggi Comunali Multifunzionali consente il frazionamento di costi e l'avvio di un moderno governo del territorio con Progetti turistici Integrati i quali, coordinando offerte comuni e articolate, organizzano flussi turistici in tutto un territorio e per tutto l'arco dell'anno.

Il tutto per contrastare la stagionalità, attivando riduzioni fiscali e contributive affinché dette infrastrutture siano aperte tutto l'anno: si tratta di un vero e proprio "filone d'oro" da portare alla luce.

CAMPEGGIO MUNICIPALE: RAZIONALIZZAZIONE DELLA RICETTIVITÀ

Una migliore capacità ricettiva, suddividendo in:

A1. area accettazione, uffici, sede associazioni (struttura fissa costruita con materiali del luogo e/o casamobile).

Per la "reception" una pensilina esterna dove l'autoveicolo sosta e il conducente si reca all'accettazione per una rapida registrazione, provvisto di una rampa utile all'accesso dei cittadini con disabilità, pannelli informativi eccetera;

A2. area ristorazione e per attività ludiche al coperto;

A3. area tende (per coloro che arrivano con bus turistici, scolari, terza età eccetera);

A4. area caravan (per i lunghi soggiorni e/o rimessaggi);

A5. area autocaravan (area di mobilità con tariffe promozionali);

A6. area case mobili (affitto ai turisti e/o ai residenti);

A7. area per accogliere gli animali domestici al seguito dei fruitori;

A8. area per accogliere, come rimessaggio all'aperto, le autocaravan e caravan.

CAMPEGGIO MUNICIPALE: I VANTAGGI

- a) Possibilità di praticare tariffe inferiori del 70% rispetto ai campeggi esistenti.
- b) Permette l'accoglienza del turismo, anche del fine settimana, pagando solo i servizi essenziali ma apportando a tutto il territorio indubbi benefici economici e sociali.
- c) Consente alla comunità locale di avere a disposizione un centro per creare eventi di aggregazione per i cittadini residenti, sviluppando interscambi economici e culturali.
- d) Area a costo "zero" per gli interventi in emergenza della Protezione Civile.
- e) Supera il concetto di gestione stagionale affidandone lo sviluppo ad Associazioni locali di volontariato o ONLUS oppure di Comitati Locali.
- f) Attiva contratti di impegno con suddetti soggetti al fine di garantire l'aumento delle presenze, un impegno concreto e verificabile per attivare il TURISMO INTEGRATO.
- g) Promuove nuove sinergie tra l'amministrazione comunale, i commercianti, gli artigiani, i ristoratori, gli industriali e le ProLoco.
- h) Prende "possesso" e coordina le offerte di tutto il territorio circostante per un raggio di 50 chilometri e/o un'ora di percorrenza in autovettura, redigendo itinerari a tema.

LA BASE PER ATTIVARE IL RINASCIMENTO SOCIOECONOMICO

PREMESSO CHE:

- 1) è in atto un'EMERGENZA SOCIO ECONOMICA che aumenterà nei prossimi anni;
- 2) l'erogazione di bonus e finanziamenti pubblici hanno ingrassato solo chi delinque;
- 3) i CAMPEGGI MUNICIPALI sono:
 - a) beni di Pubblica Utilità che non hanno scopo di lucro;
 - b) strutture strategiche sia in pace sia in guerra;
 - c) essenziali per affrontare le emergenze;
 - d) utili per aumentare l'occupazione e qualificare o riqualificare i cittadini disoccupati;

È DOVERE DEL GOVERNO

e di chi abbiamo delegato con il voto a rappresentarci in Parlamento, decidere se NON intervenire, mantenendo tasse e gabelle che NON essendo commisurate alla capacità contributiva, impediscono ogni possibilità di sviluppo di socioeconomico.

OPPURE INTERVENIRE RAPIDAMENTE, approvando una legge che preveda per le infrastrutture di pubblica utilità, esistenti e future riguardo a tutto quanto necessario per il loro mantenimento, la costruzione, la gestione dei beni e servizi nonché la gestione del personale, l'esenzione completa da tasse, bolli e qualsiasi altro prelievo comunque sia chiamato.

Iniziativa che non danneggerà le entrate dello Stato perché aumenterebbero i guadagni dei cittadini e delle imprese (guadagni soggetti alle imposte di fine anno) visto che i servizi di pubblica utilità avranno più risorse a disposizione per attivare gli acquisti di beni, di progettare e realizzare nuove strutture, di aumentare il loro personale.

DOTAZIONI MINIME

- a. Barriera automatica per ingresso e uscita dotata di batteria elettrica a tampone affinché, in caso di interruzione energia elettrica, apra immediatamente le sbarre. Dotata di pulsante rosso per apertura immediata delle sbarre in caso di emergenza e pulsante verde per collegarsi con un operatore per segnalargli una criticità e/o chiedergli il suo diretto intervento (conversazioni che devono essere sottoposte a registrazione).



Sbarre (barriere) automatiche alimentate a energia elettrica di 5 m per accesso / di 5 m per uscita

- b. Cassa automatica per pagamenti con carta di credito e in contanti.



Esempio di cassa automatica

BASECAMP MULTISERVIZIO integra funzionalità di cassa automatica, raccolta dati e possibilità di interfacciamento software.

DETTAGLI TECNICI

-  Struttura in acciaio inox 304 verniciato in materiale poliuretanico
-  Sportello interno di sicurezza per contenimento banconote e monete
-  Touchscreen capacitivo con vetro antiriflesso
-  Accettatore monete e banconote, rendiretto a tre tagli
-  POS con carte di credito e debito
-  Scanner documenti d'identità
-  Scrittore e lettore EASY CARD
-  Riscaldatori, ventole di raffreddamento, termostati di controllo
-  Stabilizzatore e UPS per controllo automatico spegnimento
-  Antifulgurazione passiva

DIMENSIONI E PESO



Altezza: 171 cm
Larghezza: 110,5 cm
Profondità: 58,6 cm
Peso: 265 kg / 285 kg (climatizzato)

- c. Tariffa giornaliera massima di 20,00 euro per la sosta e l'utilizzo dei servizi dell'area e massima di 8,00 euro per coloro che sono di passaggio e hanno soltanto necessità di fruire dei servizi.
- d. Fornitura contenitori per la raccolta differenziata dei rifiuti e periodica rimozione dei rifiuti a carico del Comune.
- e. Vicinanza di fermate del trasporto pubblico per raggiungere il centro paese e/o luoghi turisticamente interessanti.
- f. Installazione di un pannello sul quale è riportato in italiano e inglese il regolamento interno dell'area.
- g. Installazione di un pannello informativo in italiano e in inglese.

- h. Un impianto igienico-sanitario per lo scarico delle acque reflue di autocaravan, caravan, carrabile di prima categoria e autopulente.** Gli scarichi vanno convogliati in una fognatura comunale perché è antieconomica sia la progettazione di un sistema di smaltimento sul terreno sia la messa a dimora di una vasca per il contenimento delle acque reflue che, oltre ai lavori di installazione, ciclicamente deve essere svuotata e lavata.



Impianto autopulente in acciaio



Sistema di risciacquo sotto il suolo

- i. Un gabinetto autopulente che favorirà peraltro la multifunzionalità dell'area utilizzabile ad esempio per fiere, mercati e altri eventi anche in periodi dell'anno di scarsa o nulla affluenza turistica.**



Esempio di gabinetto autopulente

- l. Almeno due colonnine autoaffondabili e carrabili per la sola erogazione dell'energia elettrica** collocate in uno spazio tale da consentirne la fruizione solo per il tempo della ricarica delle batterie come avviene per le colonnine di ricarica dei veicoli elettrici. L'installazione favorirà peraltro la multifunzionalità dell'area utilizzabile per necessità della Protezione Civile o per fiere, mercati e altri eventi senza necessità di fare ricorso ai generatori di corrente altamente inquinanti.



Esempio di colonnina per l'erogazione di energia elettrica
www.pilomat.com/prodotti/energy

m. Erogatore d'acqua a colonna multifunzione, progettato per dissetare **sia animali che persone e per effettuare rifornimenti idrici**, con le seguenti caratteristiche:

1. Struttura Principale

- Colonna in acciaio inox o ghisa, resistente alle intemperie (per uso urbano o parchi).
- Altezza circa 1 metro - 1,20 m.
- Fissata al suolo con base stabile.

2. Vaschetta Bassa per Animali

- Posizionata alla base della colonna, a circa 10-20 cm da terra.
- Leggermente inclinata per evitare ristagni d'acqua.
- Collegata a uno scarico o dotata di foro di drenaggio.
- L'acqua scorre solo durante l'attivazione del rubinetto, per evitare sprechi.

3. Zampillo per dissetare gli Esseri Umani

- Rubinetto a pressione o a pulsante.
- Dotato di foro sul beccuccio per generare uno zampillo verso l'alto, così da poter bere direttamente senza usare bottiglie o bicchieri.
- Lo zampillo esce solo durante la pressione del pulsante, per igiene e risparmio.



Esempio di colonna multifunzione per l'erogazione dell'acqua potabile

n. Panchina esteticamente piacevole, pensata come elemento decorativo e funzionale, con l'opportunità di mettere a dimora piante che evidenziano le tipologie del territorio. Progettata per offrire uno spazio confortevole per sedersi, ma studiata per scoraggiare l'uso come lettino o il mettere i piedi sopra, garantendo così un utilizzo appropriato e rispettoso dell'ambiente.

Esempio di panchina con fioriera integrata



I PUNTI ESSENZIALI CHE DEVE CONTENERE UN PROGETTO

1. **Idea generatrice della proposta:** il progetto e chi lo propone.
2. **Finalità:** quali sono le finalità del progetto.
3. **Previsioni di costi e ricavi:** il progetto deve rappresentare sia i costi sia i ricavi.
4. **Le verifiche:** come si attivano le verifiche, per valutare se il progetto ha avuto o non avuto successo.
5. **Collocazione temporale:** quali sono i tempi per la conclusione dell'analisi del progetto.
6. **Fasi:** chi partecipa e in quali tempi.
7. **Tempi:** data ultima per il varo del progetto e/o la scelta delle opzioni qualora vi fossero più soluzioni.
8. **Collocazione spaziale:** dove inserire e/o inviare il progetto per l'analisi di chi vi partecipa.
9. **Fattori contingenti che possono aiutare o ostacolare:** adozione di un metodo utile per isolare incapaci e perditempo.
10. **Modalità di espressione:** il progetto deve essere redatto in un linguaggio idoneo alla comprensione della scuola dell'obbligo.
11. **Dimensione:** ricordare che se il testo è troppo lungo è ingestibile mentre se è troppo corto è ingannevole.
12. **Portata:** il progetto deve rappresentare una proposta veritiera, completa, aggiornata e sufficientemente dettagliata.
13. **Esperienze:** verificare se lo scopo del progetto e/o il progetto stesso è già stato presentato e/o oggetto di analisi da parte di altri.
14. **Mezzi:** per aumentare il bagaglio conoscitivo utilizzare email, siti Internet, Google Documents, Google Drive, Microsoft OneDrive, Microsoft SkyDrive nonché acquisire le analisi delle organizzazioni, degli studiosi, delle associazioni, la dottrina eccetera.

UNIFORMARE IL SITO INTERNET:

- per attrarre il turismo;
- per ridurre la circolazione stradale con conseguente riduzione dell'inquinamento acustico e atmosferico;
- per ottimizzare gli interventi in caso di emergenza.

Chi abbiamo eletto ad amministrare il territorio e il Paese s'impegna, a parole, a promuovere lo sviluppo del turismo ma poi passa il tempo e non si raggiungono i numeri di visitatori auspicati, nonostante l'Italia sia la prima nazione al mondo per il numero di opere d'arte e per essere una penisola nel Mediterraneo con panorami mozzafiato.

Da decenni la delocalizzazione della produzione industriale e l'importazione di prodotti esteri, provenienti da paesi come la Cina e l'India, hanno messo in ginocchio, per meglio dire fatto chiudere, le nostre piccole e medie imprese artigianali, commerciali e industriali. Pertanto, è importante incentivare il Turismo Integrato a partire dalla diffusione delle informazioni che descrivono ogni Comune nei suoi molteplici aspetti.

Uno dei fattori che impedisce lo sviluppo del Turismo Integrato, cioè di tutte le sfaccettature che compongono l'accoglienza nel territorio, è che ognuno dei 7.904 Comuni ha un sito Internet diverso dagli altri.

Ciò comporta, per chi lo consulta, una perdita di tempo o, addirittura a causa della confusione creata, di abbandonarlo, rinunciando a visitare quel territorio.

Il turista, o l'ospite che viaggia per lavoro, vuole conoscere agevolmente, con un click, le indicazioni stradali per raggiungere mete d'interesse, i parcheggi, le strutture ricettive, l'elenco delle guide turistiche autorizzate, i punti di ristoro, i luoghi da visitare, i servizi pubblici e tutto ciò che il territorio offre, come essere assistito in caso di necessità.

Al contrario, i siti Internet dei Comuni sono pieni di foto e messaggi pubblicitari dove, per esempio, non troviamo al volo cosa fare in caso di emergenze oppure come muoverci sul territorio.

Non solo: essendo diversi tra loro, tutte le volte si deve perdere tempo prezioso per capire le varie modalità di ricerca, e questo può determinare, in caso di emergenze, danni a persone e cose, oltre a ridurre le presenze turistiche su un territorio che già dal sito Internet si evidenzia un'incapacità a saper organizzare e ospitare.

Sollecitiamo l'intervento della'ANCI, delle Regioni, del Governo e dei parlamentari, delle Associazioni dei commercianti, artigiani e industriali nonché di tutti i sindacati dei lavoratori perché lo sviluppo del turismo consente di mantenere e creare nuovi posti di lavoro, adottando quanto proposto.

La home page del Sito Internet Uniformato che illustriamo, presenta l'indice dove, cliccando su ogni voce, si apriranno a cascata altri menu e/o documenti. Una volta che un Comune abbia allestito il Sito Internet Uniformato, inserire i dati sarà velocissimo, sempre che, a chi si occupa degli aggiornamenti pervengano i flussi dei dati dai vari settori del Comune e dai soggetti privati, in correzione dei dati già esistenti oppure quali nuovi inserimenti.

**FAI LA DIFFERENZA: per vivere in sicurezza nel territorio.
Invia istanza al tuo sindaco chiedendo di aggiornare il sito web
del Comune come indicato nella seguente home page**

SEARCH BAR WITH 'CERCA' BUTTON

MAPPA DEL SITO | ACCESSO UTENTE | ACCESSIBILITÀ
PER APRIRE OGNI DOCUMENTO NELL'ELENCO, CLICCACI SOPRA



NUMERO UNICO PER LE EMERGENZE



GABINETTI PUBBLICI AUTOPULENTI

116.117 CONTINUITÀ ASSISTENZIALE **NUMERO EUROPEO ARMONIZZATO**

**PRONTO SOCCORSO
ELISUPERFICI**

GUARDIA MEDICA TURISTICA

WARNING
ALLERTA PER EMERGENZE
L'AUTOPROTEZIONE NELLE EMERGENZE
PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE
DATE EVENTI E MANIFESTAZIONI
PIANO SAFETY E SECURITY IN OCCASIONE DI MANIFESTAZIONI



**OSPEDALE
FARMACIA**

LABORATORIO ANALISI CLINICHE

AMBULANZE PER SOCCORSI E PER TRASPORTO DISABILI



IN CASO DI INCIDENTE STRADALE ICE PUÒ SALVARTI LA VITA



SICUREZZA STRADALE: COME SEGNALARE UNA INSIDIA STRADALE

COMUNE DI



- POLIZIA MUNICIPALE**
- SOCCORSO STRADALE**
- ALBO PRETORIO ONLINE**
- Ufficio Relazioni con il Pubblico**
- MAPPA INTERATTIVA DEL TERRITORIO**
- WELCOME CARD**
- INFO PORTATORI DI UNA DISABILITÀ**



- PARCHEGGI**
- AEROPORTI**
- PORTI**
- Fermate, capolinea, stazioni, INFO dei TRASPORTI PUBBLICI**
- INFO Noleggi Con Conducente, TAXI, TRENI, TRAMVIA**
- PISTE CICLABILI**

LE RISORSE DA OTTIMIZZARE

Consentire la sosta gratuita in tutto il territorio perché ciò significa accogliere e quindi promuovere il turismo a vantaggio dell'economia locale.

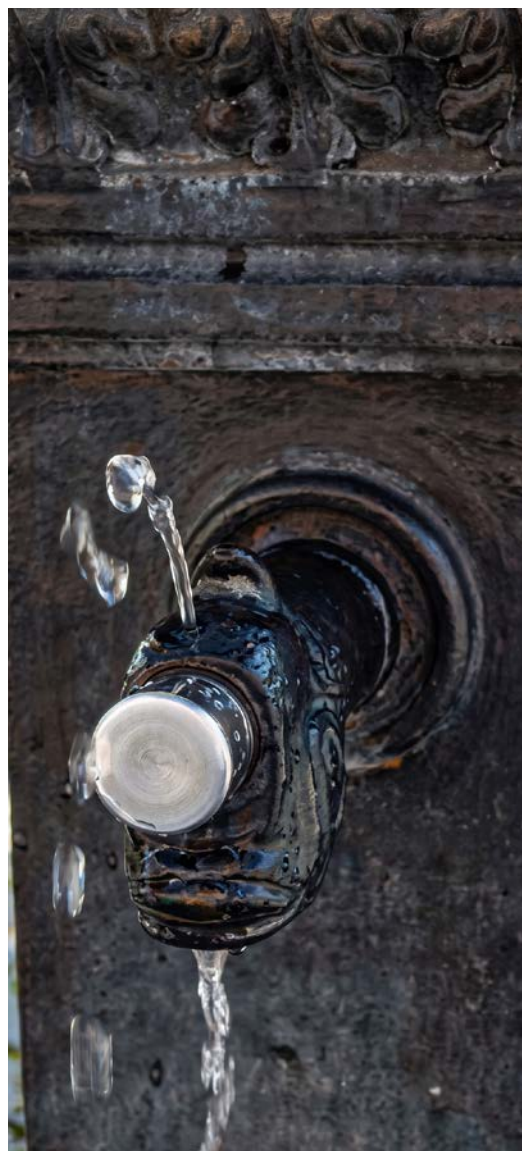
Al contrario, i parcheggi a pagamento disincentivano la visita di una città oltre a costituire una vera e propria coercizione alla quale non è possibile sottrarsi, vista la mancanza di stalli liberi. Inoltre si colpisce chiunque a prescindere dalla capacità contributiva. Per la corretta regolamentazione della sosta nei casi in cui gli spazi disponibili siano pochi, è preferibile creare parcheggi con disco orario anziché a pagamento.

Allestire servizi-igienici autopulenti perché l'igiene pubblica è la base di ogni civiltà.

I SERVIZI IGIENICI devono essere FRUIBILI DA TUTTI. Nell'allestimento di bagni pubblici e privati occorre superare le suddivisioni (bagno per disabili, bagno per uomini, bagno per donne, bagno per bambini, sia in occasione di rifacimenti sia nelle nuove installazioni. Infatti, il suddividere i servizi igienici per una specifica tipologia di fruizione non ottimizza i tempi di fruizione, comporta un aumento dei costi progettazioni, aumenta i costi per le installazioni e per le manutenzioni.

Non solo, ma rispondono alle esigenze dei portatori di una disabilità e degli over 60 anni che ogni tre ore circa devono espletare i propri bisogni fisiologici.





Allestire fontanelle per l'erogazione di acqua potabile quale segno di civiltà.

Un odioso sopruso è quello di negare ai cittadini, il diritto di usufruire di acqua potabile delle fontane, costringendoli ad acquistarla.

Le fontane svolgono anche un importante funzione nell'arredo urbano perché completano il funzionamento degli spazi di uso pubblico, rendendo così vivibile una città e il suo territorio.

Si tratta di un apparecchio terminale di erogazione dell'impianto idrico pubblico che nel tempo ha visto installare diverse tipologie di fontane:

- quelle che erogano semplicemente acqua potabile e che quindi servono esclusivamente per ristorare il cittadino;
- quelle che hanno anche una funzione estetica, quindi progettate per abbellire il paesaggio in cui si trovano;
- quelle che racchiudono entrambe le caratteristiche sopra citate;
- quelle che hanno una funzione rinfrescante, che tramite i getti d'acqua vaporizzata, aumentano l'umidità dell'aria e rendono l'ambiente caldo più vivibile.

PARCHEGGI CON STALLI DI SOSTA CORTI

UNA CONTINUA DISCRIMINAZIONE IN VIOLAZIONE DI LEGGE ENTRA IN AZIONE, PUOI FARE LA DIFFERENZA

L'esistenza di stalli di sosta di dimensioni minime è illegittima laddove la progettazione dell'area adibita alla sosta dei veicoli non sia giustificata da criteri tecnici.

Un'area adibita alla sosta dei veicoli si organizza e si ottimizza, anzitutto, alla luce della sua geometria.

In ogni caso, ove ciò non sia possibile, nell'area adibita alla sosta dei veicoli devono essere realizzati stalli di dimensioni differenziate in relazione alle diverse tipologie di veicolo.

UN ESEMPIO DA IMPEDIRE

**GLI STALLI DI SOSTA CHE,
NON GIUSTIFICATI DA
CRITERI TECNICI,
DISCRIMINANO I VEICOLI
IN BASE ALLA LUNGHEZZA,
FANNO SPENDERE
SOLDI PUBBLICI
PER L'ACQUISTO E LA POSA
DI QUINTALI DI VERNICE
CHE POI, CON L'ABRASIONE,
INQUINANO LE FOGNE**



UN ESEMPIO DA FAR ADOTTARE

Stalli di sosta longitudinali lungo le strade al fine di consentire la possibilità di sosta a tutti i veicoli e di ottimizzare le superfici di parcheggio disponibili, si devono realizzare stalli di sosta delimitati unicamente per larghezza, in modo che tutti, a prescindere dal veicolo che utilizzano possano fruire della sosta.



Segnaletica orizzontale che delimita la sosta longitudinale su strade solo per larghezza al fine di ottimizzare la capienza dei veicoli. Lo stallo di sosta continua consente la sosta a più veicoli, risparmiando vernice e riducendo così le spese e l'inquinamento al suolo.

PER CONTRASTARE IL BIVACCO E IL CAMPEGGIARE ABUSIVO



Situazione di campeggio che può essere attivata esclusivamente se consentita e segnalata

È legittimamente sentita l'esigenza di aspetti sanzionatori in materia di divieto delle attività di campeggio, bivacco e attendamento al fine di tutelare l'ordine e l'incolumità pubblica, la sicurezza urbana e l'igiene pubblica e la salute personale. Campeggio, attendamento, accampamento e bivacco e, non esistendo una definizione normativa delle attività richiamate, è necessario individuare i comportamenti che s'intendono vietare in correlazione con le esigenze di tutela: igiene e salute pubblica, ordine pubblico, incolumità pubblica, sicurezza urbana.

A titolo esemplificativo, si pensi all'utilizzo di tende, coperture e costruzioni varie, alla presenza di sacchi a pelo, coperte e simili, al posizionamento di oggetti, attrezzature e installazioni varie quali tavoli, sedie eccetera e azioni correlate.

Tali attività possono rappresentare un pericolo per la salute pubblica dovuto alle carenti condizioni igienico-sanitarie derivanti dalla produzione di rifiuti e le giornaliere attività fisiologiche dell'essere umano. Infatti, le aree oggetto di bivacco occasionale sono spesso lasciate in condizioni igieniche precarie, a causa dell'incontrollato abbandono di rifiuti domestici e di oggetti di ogni genere, anche pericolosi, nonché di sversamento al suolo delle attività fisiologiche dell'essere umano.

Le attività in questione possono essere causa di danneggiamenti al patrimonio pubblico o privato, con pregiudizio per la vivibilità urbana come definita dall'articolo 2 del Decreto Ministeriale 5 agosto 2008.

Ciò precisato, con riguardo alle conseguenze correlate ai comportamenti integranti campeggio, bivacco, attendamento e accampamento, per evitare equivoci di fondo, è bene puntualizzare che **tali attività possono essere compiute da chiunque, a prescindere dall'eventuale utilizzo di un veicolo.**

Nella predisposizione di un divieto di campeggio, bivacco o accampamento, si consiglia la lettura dell'articolo contenente la relazione **"Limitazioni alla circolazione e provvedimenti di divieto di bivacco, attendamento e campeggio. Aspetti giuridici e operativi"** del Dr. Fabio Dimita, riportata nelle pagine seguenti oppure aprendo www.coordinamentocamperisti.it.

Per contrastare il bivacco e il campeggio abusivo sono a disposizione i facsimili elaborati dal Dr. Fabio Dimita, Direttore Amministrativo al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, pubblicati sulla rivista POL MAGAZINE numero 6/2022, nell'articolo Bivacco e campeggio – Ordinanze di divieto - modalità operativa su come predisporle.

<https://www.coordinamentocamperisti.it/files/aggiornamenti/campeggio%20abusivo%20estratto%20Pol%20magazine%206%202022.pdf>.

invia al tuo Sindaco chiedendogli di adottarla

FAC-SIMILE DI PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE aggiornato al 18 maggio 2022

Provvedimento dirigenziale n. ... /

OGGETTO: Divieto di campeggio, bivacco e accampamento (indicare i luoghi).

IL DIRIGENTE

CONSTATATO che (indicare i luoghi) sono utilizzate come campeggio, bivacco e accampamento, tende, coperture e costruzioni varie, sacchi a pelo, coperte e simili, il posizionamento di oggetti, attrezzature e installazioni varie, il tutto anche con l'ausilio di veicoli che occupano lo spazio esterno alla loro sagoma;

PRESO ATTO della relazione tecnica del Comando di Polizia prot. n. del con il quale sono state accertate le suddette situazioni di campeggio, bivacco e accampamento;

CONSIDERATO che il Comune di non dispone, nell'ambito del proprio territorio, di apposite aree e strutture igienico-sanitarie da destinare a campeggio, bivacco e accampamento;

PRESO ATTO dell'assoluta mancanza in dette aree del territorio comunale di, di adeguati servizi igienici, che spinge i campeggiatori a servirsi frequentemente delle aree circostanti per i loro bisogni fisiologici e quand'anche alcuni autoveicoli siano dotati di appositi impianti interni di raccolta, gli scarichi dei rifiuti (acque bianche e luride) avvengono ugualmente con modalità non conformi alle norme urbanistiche e d'igiene vigenti;

DATO ATTO inoltre di come l'occupazione di tali aree non consente la fruibilità delle stesse in conformità alla loro giuridica destinazione urbanistica;

CONSIDERATO che l'utilizzo delle aree (indicare i luoghi) come campeggio, bivacco, accampamento e simili, al di fuori di aree e strutture appositamente preposte, costituisce un pericolo per la salute e per l'igiene pubblica e degli stessi occupanti l'area;

CONSIDERATO che i fenomeni di campeggio, bivacco e accampamento nelle aree (indicare i luoghi) ostacolano la pubblica circolazione con conseguenti tensioni sociali che possono costituire problematiche anche relativamente all'ordine pubblico e alla sicurezza urbana;

RITENUTO pertanto, per motivi di salvaguardia della sanità e dell'igiene pubblica, di prevenzione dell'ordine e della sicurezza pubblica nonché di tutela della circolazione, di vietare il campeggio il bivacco e l'attardamento su (indicare i luoghi);

VISTO il T.U. delle leggi sanitarie, R.D. 1265/1934;

VISTO il T.U. delle leggi di pubblica sicurezza, R.D. 773/1931;

VISTO il T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, D.Lgs. 267/2000, articoli 7, 7-bis e 107;

VISTO il Regolamento di Polizia Urbana;

VISTA la legge 689/1981;

ORDINA

su (indicare i luoghi), il divieto di campeggio, bivacco e accampamento mediante l'utilizzo di tende, coperture e costruzioni varie, sacchi a pelo, coperte e simili, il posizionamento di oggetti, attrezzature e installazioni varie, il tutto anche con l'ausilio di veicoli che occupano lo spazio esterno alla loro sagoma. Resta salvo quanto consentito da specifiche autorizzazioni.

Il mancato rispetto della presente ordinanza comporta l'applicazione della sanzione amministrativa da € 25,00 a € 500,00 oltre alla confisca delle predette attrezzature e installazioni ai sensi dell'art. 20 della legge n. 689/81, nonché il ripristino dello stato dei luoghi.

Il proprietario della cosa mobile o immobile utilizzata per commettere la violazione o, in sua vece, l'usufruttuario o, se trattasi di bene immobile, il titolare di un diritto personale di godimento, è obbligato in solido con l'autore della violazione al pagamento della somma da questo dovuta se non prova che la cosa è stata utilizzata contro la sua volontà.

Possono altresì procedere al sequestro cautelare delle cose mobili o immobili con cui si è commessa la violazione, che possono formare oggetto di confisca amministrativa, nei modi e con i limiti con cui il codice di procedura penale consente il sequestro alla polizia giudiziaria.

DEMANDA

all'Ufficio Tecnico Comunale la collocazione di idonea segnaletica riportante i limiti e i divieti imposti dal presente provvedimento, sulle vie d'ingresso a perimetro di tutto il territorio comunale.

Le forze di polizia sono incaricate dell'esecuzione del presente provvedimento.

AVVERTE

avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo della Regione

..... entro 60 giorni, ai sensi della legge 6 dicembre 1971, n. 1034. È altresì ammesso ricorso gerarchico al Sindaco entro 30 giorni, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

Dalla residenza municipale,

lì

Il dirigente.

FAC-SIMILE DI ORDINANZA CONTINGIBILE E URGENTE

aggiornato al 18 maggio 2022

Ordinanza contingibile e urgente n° /

OGGETTO: Divieto di campeggio, bivacco e accampamento in

IL SINDACO

CONSTATATO l'indebita e improvvisa occupazione delle aree (indicare le aree) utilizzate come campeggio, bivacco e accampamento mediante l'utilizzo di tende, coperture e costruzioni varie, sacchi a pelo, coperte e simili, il posizionamento di oggetti, attrezzature e installazioni varie, il tutto anche con l'ausilio di veicoli che occupano lo spazio esterno alla loro sagoma;

PRESO ATTO degli accertamenti compiuti dal Comando di Polizia e della relazione prot. n. del

CONSIDERATO che il Comune di non dispone, nell'ambito del proprio territorio, di apposite aree e strutture igienico-sanitarie da destinare a campeggio, bivacco e accampamento;

RESO ATTO dell'assoluta mancanza in dette aree del territorio comunale di, di adeguati servizi igienici, che spinge i campeggiatori a servirsi frequentemente delle aree circostanti per i loro bisogni fisiologici e quand'anche alcuni autoveicoli siano dotati di appositi impianti interni di raccolta, gli scarichi dei rifiuti (acque bianche e luride) avvengono ugualmente con modalità non conformi alle norme urbanistiche e d'igiene vigenti;

DATO ATTO inoltre di come l'occupazione di tali aree non consente la fruibilità delle stesse in conformità alla loro giuridica destinazione urbanistica;

CONSIDERATO che sussiste un'emergenza sanitaria e igienica derivante dall'incontrollato deposito di rifiuti sul territorio e dall'assenza di allacciamenti all'acquedotto e alla fognatura;

CONSIDERATO che l'occupazione dell'area con fenomeni di campeggio, bivacco e accampamento ha provocato problemi di ordine pubblico e alla sicurezza urbana

.....

.....

(indicare l'episodio);

CONSIDERATO che il proliferare del fenomeno è tale da comportare lo scadimento delle qualità urbane del patrimonio pubblico, oggetto di degrado anche per la propensione di alcuni soggetti a utilizzare il medesimo senza il rispetto del pregio e della natura collettiva dei beni, rendendo necessario l'intervento della forza di polizia;

CONSIDERATO che non è possibile dilazionare un intervento e che si rende indispensabile attivare i dovuti provvedimenti con urgenza;

RITENUTO pertanto, per motivi di salvaguardia della sanità e dell'igiene pubblica nonché di ordine pubblico, incolumità e sicurezza pubblica, di vietare il campeggio, il bivacco e l'attendamento in (indicare i luoghi);

VISTO il T.U. delle leggi sanitarie, R.D. 1265/1934;
VISTO il T.U. delle leggi di pubblica sicurezza, R.D. 773/1931;
VISTO il T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, D.Lgs. 267/2000, articoli 50 e 54 (richiamare l'uno, l'altro o entrambe secondo la fattispecie da tutelare);
VISTO il D.M. del Ministero dell'Interno del 05.08.2008 (da richiamare unicamente in caso di ordinanza emessa per i motivi di cui all'art. 54 D.Lgs. 267/00);
VISTO il Regolamento di Polizia Urbana (se esistente);
VISTA la legge 689/1981;

ORDINA

in (indicare i luoghi), il divieto di campeggio, bivacco e accampamento mediante l'utilizzo di tende, coperture e costruzioni varie sacchi a pelo, coperte e simili, il posizionamento di oggetti, attrezzature e installazioni varie, il tutto anche con l'ausilio di veicoli che occupano lo spazio esterno alla loro sagoma.

Resta salvo quanto consentito da specifiche autorizzazioni.

Il mancato rispetto della presente ordinanza comporta l'applicazione della sanzione amministrativa da € 25,00 a € 500,00 oltre alla confisca delle predette attrezzature e installazioni ai sensi dell'art. 20 della legge n. 689/81 nonché il ripristino dello stato dei luoghi.

Il proprietario della cosa mobile o immobile utilizzata per commettere la violazione o, in sua vece, l'usufruttuario o, se trattasi di bene immobile, il titolare di un diritto personale di godimento, è obbligato in solido con l'autore della violazione al pagamento della somma da questo dovuta se non prova che la cosa è stata utilizzata contro la sua volontà.

Possono altresì procedere al sequestro cautelare delle cose mobili o immobili con cui si è commessa la violazione, che possono formare oggetto di confisca amministrativa, nei modi e con i limiti con cui il codice di procedura penale consente il sequestro alla polizia giudiziaria.

DEMANDA

all'Ufficio Tecnico Comunale la collocazione di idonea segnaletica riportante i limiti e i divieti imposti dal presente provvedimento.

Le forze di polizia sono incaricate dell'esecuzione del presente provvedimento.

DISPONE

la comunicazione della presente Ordinanza alla Prefettura di, alla Questura di, al Comando/Stazione dei Carabinieri di

AVVERTE

avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo della Regione entro 60 giorni, ai sensi della legge 6 dicembre 1971, n. 1034. È altresì ammesso ricorso gerarchico al Prefetto entro 30 giorni, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

Dalla residenza municipale, li

IL SINDACO

il Dolomiti



Samuele
Doria



COME COMBATTERE IL "TURISMO CAFONE"? CAMPEGGI MUNICIPALI E "TARIFFE BASSISSIME, ACCESSIBILI A TUTTI": ECCO LA PROPOSTA DEL COORDINAMENTO CAMPERISTI

24 agosto 2025

di Samuele Doria

<https://www.ildolomiti.it/altra-montagna/attualita/2025/come-combattere-il-turismo-cafone-campeggi-municipali-e-tariffe-bassissime-accessibili-a-tutti-ecco-la-proposta-del-coordinamento-camperisti>

Negli ultimi mesi il dibattito sul "turismo cafone" è tornato ad animare i media, spesso con episodi che finiscono per colpire ingiustamente intere categorie di viaggiatori, come quella di chi viaggia in camper. Per reagire a questa deriva, alcune associazioni nazionali hanno scelto di non limitarsi alla difesa d'immagine, ma di rilanciare una proposta concreta: investire in spazi di accoglienza outdoor municipali e multifunzionali, un modello già consolidato in altri Paesi europei, capace di rendere il turismo più accessibile, sostenibile e integrato con il territorio.

I recenti episodi di Cortina d'Ampezzo, nei quali alcuni turisti hanno attirato l'attenzione approfittando di docce sotto la grondaia e passeggiando seminudi nei parcheggi, talvolta dopo aver posteggiato abusivamente, **sono stati spesso associati sui social e sui media al mezzo sul quale viaggiavano: i camper o, in altri casi, il van camperizzato.**

Stando all'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti, **tale collegamento sarebbe oltremodo indebito, dal momento che non vi sarebbe nessuna correlazione oggettiva tra questi comportamenti irrispettosi e il loro autoveicolo: l'autocaravan (o camper).** Non solo, il camper, avendo invece forte valore identitario per alcune categorie di viaggiatori, diverrebbe così il pretesto per calunnie ingiustificate, fino anche a mettere a rischio la sicurezza degli appassionati che lo utilizzano, esponendoli a una visibilità non desiderata.

Gli attacchi a categorie come quelle dei camperisti e non solo (alcune più soggette di altre) non sono mai mancati; in questi mesi d'estate, però, sembrano tornati particolarmente in voga, tendenzialmente a causa di persone che, ben prima di essere camperisti, motociclisti o arrampicatori, riflettono con i loro comportamenti una sostanziale maleducazione.

Il problema del cosiddetto "turismo cafone" si complica quando a farne le spese è l'immagine di un'intera categoria, suscitando l'astio delle comunità nei suoi confronti. Così, **pur non avendo modo per assumersi l'onere di educare, l'intera categoria subisce ugualmente il prezzo dei comportamenti scorretti.**

Tuttavia, molto spesso sono proprio queste associazioni di categoria a schierarsi in prima linea per contrastare simili comportamenti irrispettosi; e, consapevoli di non poter agire su ogni singolo individuo, optano per soluzioni strutturali. **Così spiega Pier Luigi Ciolli, membro del Gruppo Operativo dell'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti e coordinatore editoriale delle riviste inCamper e Nuove Direzioni.**

Proprio dalle associazioni nazionali Nuove Direzioni, Turisti e Viaggiatori, e Coordinamento Camperisti arriva **la proposta di rilancio del turismo itinerante come una possibile risposta concreta ad alcune delle contraddizioni incarnate dal mercato turistico odierno**, affinché questo possa diventare veicolo di sostegno alla comunità e al territorio che lo ospita, invece che mera risorsa economica.

“In Italia - osserva Ciolli - siamo 7896 comuni, ed esistono soltanto tremila campeggi circa, di cui la metà sono stagionali e i cui prezzi sono da pensione di alto livello, praticamente da albergo. In Francia è stato adottato ormai da decenni il sistema dei campeggi municipali, in cui ci sono tariffe bassissime e spazi ampi dove i cittadini possono andare anche se non hanno grande disponibilità economica”.

La soluzione individuata dalle associazioni coinvolte prende esempio proprio dal modello francese: strutture a basso costo di realizzazione e gestione, che possano al tempo stesso favorire il turismo accessibile, garantire accoglienza in caso di calamità e costituire un’opportunità di sviluppo locale. Questi campeggi sarebbero collocati preferibilmente in aree pubbliche limitrofe a impianti sportivi, senza necessità di espropri, oppure in spazi privati messi a disposizione con accordi di perequazione.

“Se vogliamo promuovere lo sviluppo del turismo itinerante - non solo in camper: roulotte, tende, treno, bicicletta eccetera - perché non valutare il modello francese? Questi campeggi possono essere utilizzati come spazi per i mercati, come campi per la protezione civile in caso di emergenza, per ospitare mezzi di soccorso e veicoli di uso pubblico... queste cose noi le stiamo proponendo e arricchendo di relazioni tecniche dal 1992”.

I Campeggi Municipali prevederebbero servizi essenziali (aree per tende, caravan, autocaravan, case mobili, ristorazione, spazi ludici, zone per animali, elisuperficie), con infrastrutture ecologiche e tecnologie sostenibili. Inoltre, **l’offerta sarebbe accessibile a tariffe ridotte fino al 70% rispetto ai campeggi privati, rendendo così l’Italia competitiva per i giovani viaggiatori europei e per un turismo diffuso, inclusivo e integrato con il territorio.**

Semprestando alle Associazioni, **la gestione potrebbe essere affidata ad associazioni locali, Onlus o comitati di disoccupati, creando occupazione e rafforzando il senso di comunità.** I campeggi diventerebbero anche centri di aggregazione sociale e culturale, attivi tutto l’anno, capaci di coordinare le offerte turistiche locali, recuperare aree dismesse e incentivare collaborazioni tra pubblico e privato.

“Un quadro normativo nazionale e regionale dedicato - puntualizza infine Pier Luigi Ciolli - incentiverebbe la realizzazione di queste strutture, trasformandole in un volano di sviluppo economico, sociale e culturale, utile sia al turismo che alla Protezione Civile, con vantaggi immediati per i cittadini e i territori”. Inoltre, auspicabilmente, se non una soluzione radicale, questa proposta potrebbe essere quantomeno un efficace disincentivo al tanto detestato “turismo cafone”.

L'ALTRAMONTAGNA

L'AltraMontagna, il quotidiano online che approfondisce i temi ambientali e sociali delle Terre Alte attraverso articoli, video e podcast.

ALCUNI ARTICOLI PER COMPRENDERE CHI SONO E LA LORO MISSION

<https://www.ilfattoquotidiano.it/2024/01/09/laltra-montagna-nasce-il-quotidiano-sulle-terre-alte-cultura-tutela-dellambiente-e-nuove-sfide-tra-crisi-climatica-e-spopolamento/7405001/>
 “L’Altra Montagna”, nasce il quotidiano sulle terre alte: “Cultura, tutela dell’ambiente e nuove sfide tra crisi climatica e spopolamento” di Alberto Marzocchi

<https://www.montanarium.com/laltra-montagna-nuovo-portale/>

L’AltraMontagna: nasce un nuovo portale web dedicato al mondo delle terre alte.

LA LEZIONE SUL TURISMO DI MARCO D'ERAMO sociologo e scrittore

Un grazie alla redazione di [Goodmorning Genova](#) che, ospitando alla trasmissione un personaggio che, pur essendo come lui nato nel 1947 e interessato da sempre alla vita della nazione, non lo avevo mai visto in un telegiornale o nei contesti dove si affrontano temi importanti quali l'economia e la storia.

Solo per caso, navigando in YouTube per trovare lezioni e informazioni ho intravisto visto sulle proposte che ti arrivano nella home page **Gli Stati Uniti sono davvero in declino? La lezione di Marco D'Eramo | Lucy - Sulla cultura**. Per curiosità ma senza grandi aspettative di aumentare il mio bagaglio culturale ho cliccato [Gli Stati Uniti sono davvero in declino? La lezione di Marco D'Eramo | Lucy - Sulla cultura](#) e i 31 minuti di vera e propria lezione ho condiviso il primo commento che ho letto *"Si potrebbe anche non essere del tutto d'accordo, ma è decisamente illuminante per la capacità di analizzare da molteplici punti di vista."*

Quindi, ho iniziato a cercare in Internet cosa aveva pubblicato e le interviste scoprendo una miniera che piano piano andrò ad esplorare ma, essendo in questo momento occupato per preparare soluzioni per lo sviluppo socioeconomico della nazione, grazie al turismo, ecco che completiamo la prima soluzione: I CAMPEGGI MUNICIPALI con la **Première trasmessa il giorno 16 aprile 2023**: <https://www.youtube.com/watch?v=T6iQ37Oawkk>.

Pier Luigi Ciolli



Testata giornalistica. Network di comunità.
Spazi di narrazione fuori dal comune.

Via dei Giustiniani, Genova
redazione@goodmorninggenova.org www.youtube.com/@GoodmorningGenova

MARCO D'ERAMO: "IL TURISMO È UN'INDUSTRIA, MA IN ITALIA È GESTITA COME UNA PROLOCO"

Video pubblicato il 16 aprile 2023

INTERVISTATORE:

La situazione per quanto riguarda gli afflussi turistici come dire fuori controllo.

Ovviamente parliamo di città d'arte, ma in questo caso parlando della Liguria e dei borghi, i borghi liguri, secondo lei da cosa spunta il dito verso questo aumento vertiginoso, sproporzionato dei flussi?

Ma è proprio questo il problema secondo lei?

MARCO D'ERAMO, sociologo e scrittore:

Il primo punto.

Ma guardi, il turismo è un'industria pesante in due sensi.

Uno perché mette in moto tutte le industrie pesanti: mette in moto l'aviazione, l'industria automobilistica, l'edilizia, e le fa costruire autostrade, alberghi e così via.

L'altro è un'industria pesante in senso umano, ed è quello di cui state parlando.

Ma il problema è che il turismo diventa un casino quando non c'è nient'altro.

Cioè, a Parigi e Londra – che sono le città più turistiche d'Europa, hanno il maggior numero di turisti in Europa e probabilmente nel mondo – generalmente pesa molto poco, perché a Parigi e a Londra si fanno un sacco di altre cose.

Il problema di Venezia, di Roma (meno), ma soprattutto di Firenze e Venezia, è che non c'è nient'altro. Quindi bisogna distinguere varie cose.

Uno è il problema del turismo di per sé, un altro è il fatto che il turismo è un'industria di sostituzione, quando nella città non c'è nient'altro.

È quello che sta avvenendo a Genova: venendo meno la funzione storica di Genova.

Le città non esistono di per sé: una città esiste perché è un centro commerciale, di scambi, perché ha una funzione nella società umana.

Genova fino a qualche tempo fa era anche il porto dell'industria milanese e piemontese, e adesso non lo è più. Quindi c'è un problema di svuotamento di Genova.

Il secondo punto è che il turismo, come tutte le industrie, avrebbe bisogno di una politica industriale, ma invece da noi gli assessorati al turismo, il Ministero del Turismo, funzionano come delle Pro Loco, cioè semplicemente come agenzie di pubblicità, ma mai come soggetti politici che fanno politica.

Faccio un esempio: in altri paesi, ad Amsterdam o a Berlino, i B&B vengono regolati, per cui se una casa ospita inquilini per più di tre mesi l'anno deve registrarsi come albergo. Ecco, questo è il secondo punto.

Il terzo punto è che ce la prendiamo con il turismo.

Nessuno se la prende con l'industria chimica nello stesso modo con cui se la prende col turismo, perché è più facile. Io dico sempre due battute: una è che noi siamo tutti turisti che disprezziamo i turisti.

Noi stiamo qui a parlare male dei turisti, poi partiamo e andiamo a fare i turisti, e quindi dobbiamo spiegarci perché noi turisti disprezziamo i turisti e come facciamo a disprezzarli senza disprezzare noi stessi.

Il secondo punto è che si confonde il turismo con i turisti. I turisti fanno ridere, sono fuori posto, sono comici. Ma il turismo invece è una cosa molto seria per il nostro paese: è praticamente una delle fonti di sopravvivenza.

Diciamo che c'è anche un aspetto lamentoso dell'Italia.

Se voi guardate il numero di turisti per 100 abitanti dei paesi che ci circondano, noi siamo gli ultimi.

La Spagna ha una volta e mezzo i turisti dell'Italia per 100 abitanti, la Grecia ne ha più del doppio, l'Austria addirittura il triplo: 300 turisti per 100 abitanti, noi poco più di 100, 110. La Francia ne ha più di noi, il Portogallo pure. E così via. Io non ho mai sentito un austriaco che si lamenta del turismo.

Quindi abbiamo vari problemi

Il primo, a Genova: l'unico modo per valorizzare questo gran casino è che ci sia una politica degli alloggi e che ci siano altre attività economiche. Perché quando non ci sono altre attività economiche, il turismo si sostituisce in tutte le città.

Questo è vero per tutti i porti al mondo. Siccome i container sono troppo grossi e i porti vecchi non vanno bene, nessuna città portuale del mondo sapeva più che cosa fare dei propri porti, e tutte hanno trovato una sola soluzione: i porti dismessi sono diventati waterfront, pier, attrattive turistiche. Anche Rotterdam, anche San Francisco, anche il Porto Vecchio di Genova. Quindi non è solo qui.

Abbiamo un problema complesso che, secondo me va risolto, non facendo la solita tiritera contro i turisti che sporcano, perché questa è una cosa vagamente classista, in cui noi diciamo "io non sono un turista, io sono un viaggiatore, tutti gli altri sono turisti".

Bisogna affrontare il problema come quello di un'industria pesante, inquinante, distruttiva, come lo sono l'industria chimica o automobilistica.

Ma che è anche la maggiore industria del nostro paese, e quindi va governata.

Il problema è governare e trovare alternative.

Il problema di Venezia, per esempio, non è solo che ci sono troppi turisti, ma che non c'è nient'altro.

Lo stesso vale per i nostri borghi: Manarola, San Gimignano, eccetera.

Si lamentano del turismo, ma se non ci fosse il turismo sarebbero totalmente abbandonati, fantasmi di paese.

Certo, il turismo li svuota da un punto di vista umano, la città diventa una specie di fondale di teatro. Ma senza di esso sarebbero vuoti del tutto.

Chi oggi vorrebbe vivere a Pitigliano o a Manarola a vent'anni? Nessuno: scapperebbero via subito.

INTERVISTATORE:

Per quanto riguarda la situazione del turismo, che sappiamo essere la voce principale anche dal punto di vista economico per il nostro paese, non si rischia che il centro storico di Genova diventi come quello di Milano, inaccessibile per i genovesi?

A Roma è arrivata la proposta di limitare a due B&B per palazzo. È una misura tardiva secondo lei?

MARCO D'ERAMO:

È assolutamente una boutade. Io abito in centro, non centrissimo ma centro: nel mio palazzo, su 40 appartamenti, 17 sono case vacanza. Tanto per dire.

Però, anche qui, uno si fissa sul turismo perché è il fratellino piccolo e debole: nessuno ha la forza di prendersela col fratellino grande, che si chiama capitalismo.

Tutta questa storia dello svuotamento dei centri storici è dovuta alla logica della rendita fondiaria.

Le città svuotano i centri storici molto prima del turismo. Roma ha cominciato a svuotarsi prima.

Le città americane sono vuote di abitanti senza turisti, perché lì gli abitanti erano cacciati dalle banche e dagli uffici finanziari. Non a caso si parla di Financial District.

Quando il centro diventa sede di attività terziarie, caccia via tutti. Il turismo è una di queste attività, ma potrebbero essere anche uffici commerciali, negozi di abbigliamento. In centro non ci sono più neanche ferramenta o negozi di articoli elettrici: cose utili per vivere.

Questa è la logica mondiale moderna: svuotare i centri storici. Se a noi capita per il turismo, ad altri capita per la finanza. La City di Londra è completamente vuota, il centro di Parigi è solo per ricchi che possono pagare 20.000 euro al metro quadro.

Affrontare lo svuotamento del centro è una cosa. Rivitalizzare il centro storico è un'altra.

INTERVISTATORE:

Perché oggi in questi centri non ci si fa più niente. E quindi che funzione hanno?

Perché la gente dovrebbe vivere lì?

MARCO D'ERAMO:

Noi chiediamo alle industrie chimiche di piantare alberi vicino alle loro fabbriche, perché inquinano.

Bene, dovremmo chiedere agli operatori turistici di "piantare" altre attività oltre al turismo. Perché se no la città muore.

Il problema vero è che chi trae vantaggi dal turismo è chi non ci abita. Chi ci abita ne trae svantaggi.

Quindi il turismo crea vantaggi a chi non ci sta, e svantaggi a chi ci sta.

Però metà di questi appartamenti sono di poveracci e vecchietti con pensioni da 700 euro, che la integrano con Airbnb. O di gente che paga il mutuo grazie al B&B. Quindi ci sono molti casi intermedi.

Io ho fatto molte riunioni a Venezia: tutti a lamentarsi, ma poi si scopriva che molti di quelli che si lamentavano ospitavano turisti.

Quello che ha detto il rappresentante degli inquilini è sensato: le autorità pubbliche devono fare il loro mestiere, devono regolamentare.

I sindaci hanno mille doveri, ma un solo vero potere: stabilire quali aree sono edificabili e quali no, e quanto. Barattando questo potere ottengono tutto il resto. Potrebbero usarlo anche per stabilire quali aree siano affittabili turisticamente o no. In Spagna lo fanno.

Poi c'è il problema della chiusura dei negozietti di vicinanza.

Ogni volta che apre un centro commerciale, i piccoli negozi muoiono.

Faccio un esempio: in Ohio, uno stato grande come mezza Italia con un milione di abitanti, ogni centro commerciale ha bisogno di 300.000 clienti. Ne hanno aperti tre, e hanno fatto chiudere tutti i negozi dello stato. Ma erano i negozietti a tenere vivi i paesi. Così li hanno distrutti.

È un problema semplice ma profondo: serve l'azione dei poteri pubblici per stabilire regole.

Bisogna stabilire regole e introdurre nuove attività, rivitalizzare i centri storici in altro modo.

Perché se no, come i nostri borghi medievali sull'Appennino, siccome non c'è niente, l'unica cosa che possono essere è turismo. Altrimenti cadono in rovina. Ma essendo borghi turistici diventano gerontocomi estivi, pieni solo in estate per due mesi.

CHI è Marco D'Eramo

Marco
D'Eramo



- Giornalista e saggista italiano (nato a Roma 1947).
- Laureato in Fisica teorica, ha poi intrapreso gli studi sociologici presso l'École des hautes études en sciences sociales di Parigi, dove è stato allievo di P. Bourdieu.
- Corrispondente dagli Stati Uniti d'America.
- Ha lavorato per *Mondoperaio*, *Micromega*, il *Manifesto*, "*New Left Review*", "*Die Tageszeitung*".

La sua formazione eclettica gli permette di offrire una prospettiva unica e approfondita su una vasta gamma di argomenti, mentre la sua scrittura incisiva e coinvolgente cattura l'attenzione dei lettori.

ARTICOLI PUBBLICATI SU

fanpage.it

SETTANT'ANNI FA I NEOLIBERISTI
ERANO CONFINATI NELLE
CATACOMBE, OGGI SONO EGEMONI

Lucy SULLA
CULTURA

[lucysullacultura.com/autore/
marco-deramo](http://lucysullacultura.com/autore/marco-deramo)

Internazionale

[www.internazionale.it/tag/
autori/marco-d-eramo](http://www.internazionale.it/tag/autori/marco-d-eramo)

LEZIONI



BIENNALE
TECNOLOGIA
tech cultures

APPROFONDIMENTI



Feltrinelli
Editore

DALLA DISCIPLINA AL CONTROLLO

I FALSARI DI WIKIPEDIA

PUBBLICAZIONI

Gli ordini del caos (Manifestolibri, 1991),
Il maiale e il grattacielo. Chicago: una storia del nostro futuro (Feltrinelli, 1995);
Lo sciamano in elicottero. Per una storia del presente (Feltrinelli, 1999);
Via dal vento. Viaggio nel profondo sud degli Stati Uniti (Manifestolibri, 2004);
Moderato sarà lei (con Marco Bascetta, Manifestolibri, 2007);
Il selfie del mondo. Indagine sull'età del turismo (Feltrinelli, 2017);
Dominio. La guerra invisibile dei potenti contro i sudditi (Feltrinelli, 2020);
Il selfie del mondo. Indagine sull'età del turismo da Mark Twain al Covid-19 (Feltrinelli, 2022);
I terroni dell'impero. Viaggio nel profondo sud degli Stati Uniti (Marietti 1820, 2024). Ancc1985



Gli ordini del caos

«Un invito a riflettere sulle sfide
e le opportunità di un mondo in
costante evoluzione»

Manifestolibri, 1991



Il maiale e il grattacielo Chicago: una storia del nostro futuro

«L'avventura dell'esplorazione di
un europeo trapiantato con tutto
il suo bagaglio concettuale dal
Vecchio Mondo»

Feltrinelli, 1995



**Lo sciamano in elicottero.
Per una storia del presente**

«Una raccolta di articoli che setacciano le "notizie del giorno" degli ultimi anni, individuando le tracce dell'incredibile rivoluzione che stiamo vivendo senza nemmeno accorgercene.»

Feltrinelli, 1999

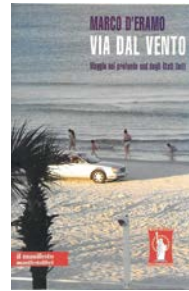
Marco
D'Eramo



Moderato sarà lei

«un saggio che analizza il ruolo e il comportamento delle donne nel contesto sociale e culturale contemporaneo.»

Manifestolibri, 2007



**Via dal vento.
Viaggio nel profondo
sud degli Stati Uniti**

«le peculiarità culturali, sociali e storiche di questa regione, spesso considerata il cuore pulsante dell'identità americana.»

Manifestolibri, 2004



**Il selfie del mondo.
Indagine sull'età del
turismo**

«Il turismo è l'industria più importante di questo nuovo secolo, perché muove persone e capitali, impone infrastrutture, sconvolge e ridisegna l'architettura e la topografia delle città.»

Feltrinelli, 2017



**Dominio.
La guerra invisibile dei
potenti contro i sudditi**

«Uno degli effetti della vittoria che i dominanti hanno conseguito è stato di renderci ignari della nostra sudditanza.»

Feltrinelli, 2020



**Il selfie del mondo.
Indagine sull'età del
turismo da Mark Twain
al Covid-19**

«In edizione aggiornata, una riflessione sulle conseguenze della prima pandemia dall'avvento dell'industria turistica.»

Feltrinelli, 2022



I terroni dell'impero

«Il sud degli Stati Uniti e le elezioni presidenziali: un reportage antropologico nel "cuore di tenebra" dell'America.»

Marietti 1820, 2024

IL MANIFESTO di PUBBLICA UTILITÀ da far affiggere nei parcheggi e ingressi di ogni servizio pubblico: FAI LA DIFFERENZA, invia istanza al tuo Sindaco per farli affiggere



COMUNE DI

sito web del comune [www.....](#)

NUMERO UNICO PER LE EMERGENZE	112	 116.117 <small>CONTINUITÀ ASSISTENZIALE</small>	NUMERO EUROPEO ARMONIZZATO
--------------------------------------	------------	--	-----------------------------------

PROTEZIONE CIVILE, telefoni.....

PIANO SAFETY E SECURITY PER EVENTI E MANIFESTAZIONI link

SERVIZI IGIENICI PUBBLICI indirizzi

UFFICIO INFORMAZIONI TURISTICHE, telefoni indirizzi.....

POLIZIA MUNICIPALE, telefoni indirizzi.....

FARMACIE, telefoni indirizzi.....

PRONTO SOCCORSO, telefoni indirizzi.....

OSPEDALE, telefoni indirizzi.....

MEDICO DI GUARDIA TURISTICA, telefoni indirizzi.....

IMPIANTI IGIENICO-SANITARI, DOVE SCARICARE LE ACQUE REFLUE DAI VEICOLI

E CARICARE L'ACQUA POTABILE, indirizzi

FERMATE TRASPORTI PUBBLICI, indirizzi

.....
.....

TAXI, NCC, NOLEGGI VEICOLI, telefoni

BANCOMAT, indirizzi

CARABINIERI, telefoni indirizzi.....

POLIZIA DI STATO, telefoni indirizzi.....

LA DISTINZIONE TRA CARAVAN E AUTOCARAVAN

LA CARAVAN È UN RIMORCHIO



La caravan è prevista nel Codice della Strada all'articolo 56, punto e) che recita: *caravan: rimorchi ad un asse o a due assi posti a distanza non superiore ad un metro, aventi speciale carrozzeria ed attrezzati per essere adibiti ad alloggio esclusivamente a veicolo fermo.*

LA AUTOCARAVAN È UN AUTOVEICOLO

I diversi allestimenti dell'autoveicolo AUTOCARAVAN

L'autocaravan è prevista nel Codice della Strada:

- all'articolo 54, lettera m) che recita: *autocaravan: veicoli aventi una speciale carrozzeria ed attrezzati permanentemente per essere adibiti al trasporto e all'alloggio di sette persone al massimo, compreso il conducente;*



- all'articolo 185, comma 2 del Codice della Strada che recita: *La sosta delle autocaravan, dove consentita, sulla sede stradale non costituisce campeggio, attendamento e simili se l'autoveicolo non poggia sul suolo salvo che con le ruote, non emette deflussi propri, salvo quelli del propulsore meccanico, e non occupa comunque la sede stradale in misura eccedente l'ingombro proprio dell'autoveicolo medesimo.*

LA SOSTA è la sospensione della marcia del veicolo protratta nel tempo con possibilità di allontanamento del conducente, articolo 157, comma 1, lettera c) del Codice della Strada.

Pertanto, un provvedimento che trasformi il SOSTARE degli autoveicoli elencati nell'articolo 54 del Codice della Strada (l'autocaravan è compresa alla lettera m) in CAMPEGGIARE, senza che vi siano i presupposti dell'articolo 185 del Codice della Strada, è un atto viziato e può essere annullato.

PER L'EUROPA IL TURISMO ITINERANTE È TURISMO SOSTENIBILE

Sul punto si richiama la Relazione Luis Queirò nella quale, proprio a seguito dell'intervento dell'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti, è stato recepito il concetto di Turismo Itinerante. Gli emendamenti erano votati dai membri della Commissione Trasporti e Turismo del Parlamento Europeo nelle sedute del 13 e 14 giugno 2005 e si giungeva a una sintesi condivisa con l'articolo 11e nel quale si legge: "Si riconosce il contributo del turismo itinerante, così come quello del turismo su caravan e autocaravan, nel ridurre gli effetti negativi del turismo di massa, come la capacità di disperdere le concentrazioni di turisti. Si sottolinea il bisogno di promuovere misure di sostegno che contribuiscano al suo sviluppo, in particolare per rimediare alla mancanza di strutture attrezzate per i parcheggi, siti di sosta multifunzionali e depositi per le caravan e le autocaravan in tutta la Comunità".

Si è trattato del primo rapporto sul turismo sostenibile che si calava nella realtà delle prospettive finanziarie 2007/2013 dell'Unione Europea, nella piena attuazione del mercato interno: vale ricordare che l'Italia non ne ha approfittato.

Ulteriori esperienze furono acquisite anche grazie al convegno che si svolse nel giugno 2005 a Sestri Levante (GE) su "Europa, Turismo Sostenibile, Regioni del Nord-Ovest". L'ASSOCIAZIONE NAZIONALE COORDINAMENTO CAMPERISTI partecipava condividendo peraltro la necessità di coniugare Turismo Integrato Sostenibile e tutela dell'Agricoltura.

Nel 2018 in Portogallo, nella Conferenza internazionale dove l'Italia fu rappresentata dall'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti, furono ribaditi e approvati da tutti i partecipanti i concetti contenuti nella Relazione Luis Queirò ma i Governi italiani che si sono succeduti nel tempo non li hanno fatti propri, fallendo la loro missione di sviluppare il turismo all'aria aperta.

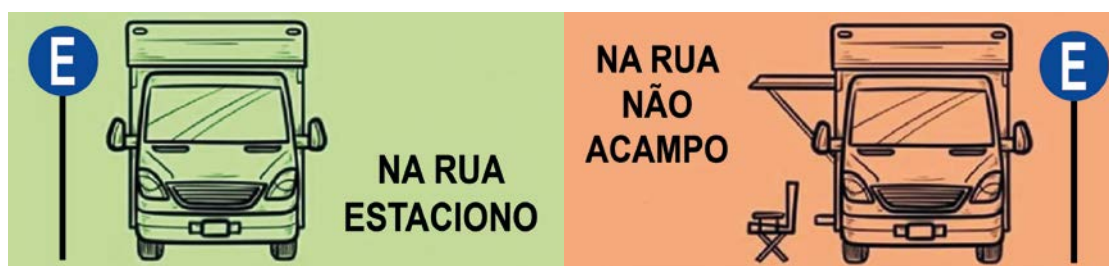
LA DIFFERENZA TRA IL SOSTARE E IL CAMPEGGIARE

Ecco come spiegano visivamente gli spagnoli e i portoghesi



QUESTO È SOSTARE

QUESTO È CAMPEGGIARE



QUESTO È SOSTARE

QUESTO È CAMPEGGIARE

COME SOSTARE CON L'AUTOCARAVAN

La circolazione stradale che disciplina la circolazione e sosta dei veicoli è contenuta nel Codice della Strada e nel relativo Regolamento di Esecuzione e Attuazione. Inoltre, nel tempo, sono state emanate circolari e direttive dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, circolari dal Ministero dell'Interno e una nutrita giurisprudenza, cioè, il complesso di pronunce, quindi sentenze od ordinanze, ossia provvedimenti emessi nell'esercizio dell'attività giurisdizionale nella quasi totalità conseguite dall'**ASSOCIAZIONE NAZIONALE COORDINAMENTO CAMPERISTI**.

Purtroppo, il chiaro volere del legislatore che varò la normativa per evitare discriminazioni verso la circolazione e sosta alle autocaravan (prima con la Legge 336 del 1991 poi trasferita in toto nel 1992 nel Nuovo Codice della Strada) è stato ed è tuttora ostacolato da molti sindaci che utilizzano il potere di emettere ordinanze senza un preventivo controllo nonché dal fatto che il cittadino è quasi impossibilitato a presentare ricorsi sia per gli oneri sia per i lunghissimi tempi della macchina della Giustizia.

Per quanto detto, è opportuno ricordare in sintesi almeno i seguenti punti in modo da evitare di ricevere contravvenzioni e/o allontanamenti.

1. Evitare di parcheggiare in presenza di segnaletiche stradali verticali che vietano e/o riservano la sosta ad altri veicoli a meno che uno non voglia rischiare di trovarsi contravvenzionato sul posto e/o ricevere la contravvenzione a casa.
2. Se nel parcheggio ci sono stalli di sosta delimitati, parcheggiare sbordando dai limiti può far scattare la contravvenzione.
3. Evitare di parcheggiare in aree a verde a meno che non vi sia installata una segnaletica che lo consenta. Anche in questi casi, non prestare attenzione e parcheggiare può far scattare allontanamenti e/o salate contravvenzioni.
4. Nei luoghi ove è permesso, in assenza di indicazioni è consentito sostare a tempo indeterminato. Tuttavia, il gestore della strada, ai sensi dell'articolo 6 e/o 7 del Codice della Strada, può vietare la sosta e/o parcheggio per esigenze di carattere tecnico o di pulizia, rendendolo noto non meno di 48 ore prima con i prescritti segnali ed eventualmente con altri mezzi appropriati.
5. Con l'autocaravan, in qualsiasi tipo di parcheggio (sterrato e/o asfaltato, pubblico e/o privato, gratuito e/o pagamento) è vietato occupare lo spazio esterno alla sagoma del veicolo. L'occupazione di spazio esterno all'autocaravan è autorizzato unicamente dove è esplicitamente segnalato. La sagoma di un veicolo è entro gli specchietti retrovisori. L'articolo 185 del Codice della Strada recita "... non occupa comunque la sede stradale in misura eccedente l'ingombro proprio dell'autoveicolo medesimo."; in sintesi, significa che l'aprire un tendalino è sanzionabile. Tale dovere vige anche nelle aree sosta autocaravan e/o altra dizione, gratuite e/o a pagamento a meno che un cartello autorizzi in deroga al Codice della Strada. Consigliamo in ambedue i casi di fotografare la situazione, a tua tutela, qualora, poi, trovassi una contravvenzione sul parabrezza.
6. Sostare con le porte, gradini o finestre aperte, creando pericolo o intralcio per gli altri utenti della strada, è sanzionabile ai sensi dell'articolo 157, comma 7, del Codice della Strada.
7. Sostare lasciando un gancio di traino senza che sia collegato al rimorchio è sanzionabile ai sensi dell'articolo 157, comma 7, del Codice della Strada.
8. Sostare lasciando una porta non chiusa a chiave e/o un finestrino aperto e/o lasciando inserita la chiave di accensione è sanzionabile ai sensi del comma 4 dell'articolo 158 del Codice della Strada (durante la sosta e la fermata il conducente deve adottare le opportune cautele atte a evitare incidenti e impedire l'uso del veicolo senza il suo consenso).
9. Posizionare il veicolo in modo da poter ripartire agevolmente e con immediatezza. Lasciare uno spazio adeguato tra i veicoli. Parcheggiare troppo a ridosso di altri mezzi non permette la dovuta privacy e non garantisce sicurezza, essendo le autocaravan NON ignifughe. Di contro, lasciare troppo spazio toglierebbe ad altri la possibilità di parcheggiare.

AUTOVEICOLI CON TENDA APERTA A SOFFIETTO



QUANDO UN AUTOVEICOLO IN SOSTA HA APERTO IL TETTO A SOFFIETTO PUÒ ATTIVARE UN VERBALE DI ACCERTATA VIOLAZIONE e/o UN VERBALE DI ALLONTANAMENTO

Prima di tutto cogliamo l'occasione per ricordare che i fatti hanno ripetutamente dimostrato che il dormire in un parcheggio con il tetto alzato attira i criminali che si avvicinano, tagliano il telo, mettono le mani dentro per rubare. Pertanto, se gli occupanti si svegliano e scendono a terra, l'azione si potrebbe trasformare in una diretta aggressione fisica nei loro confronti, con esiti drammatici, visto che, come minimo, i delinquenti sono in possesso di un coltello o, come successo, di un martello o altri oggetti atti a ferire.

Ciò premesso, non è possibile affermare che sia legittima o illegittima l'apertura del soffietto allorquando l'autoveicolo è parcheggiato.

Infatti, la risposta dipende da una molteplicità di fattori.

In primo luogo, ciò dipende dalla fonte della violazione contestata, perché a volte si tratta:

- | | |
|--|--|
| 1. di quanto previsto in un'ordinanza comunale; | 4. della violazione di una legge provinciale; |
| 2. della contestazione di un articolo del Codice della Strada; | 5. del sanzionamento perché ritenuto indice sintomatico della condotta di campeggio. |
| 3. della violazione di regolamenti del Comune; | |

Appare, quindi, preliminare esaminare la formulazione del precetto, i suoi presupposti di fatto e le ragioni giuridiche che stanno a base della decisione dell'amministrazione.

Pertanto, stante la diversità delle situazioni, l'applicazione di fonti normative diverse e l'orientamento giurisprudenziale non univoco, finché non si formerà un orientamento consolidato e/o non ci sarà un chiarimento legislativo, possiamo solo invitare i camperisti alla prudenza, evitando di utilizzare il tetto a soffietto nel parcheggiare l'autocaravan.

Non avendo mai ricevuto sanzioni amministrative e/o da penale riguardo un associato che abbia aperto un tetto a soffietto sulla sua autocaravan, quindi, ulteriore aspetto è quello di comprendere quale autoveicolo stiamo guidando e la risposta la troviamo nella Carta di Circolazione.

Pertanto, in sosta in uno stallone di sosta pubblico, gratuito o a pagamento, l'aprire il tetto può attivare sanzioni amministrative e/o da penale a causa della interpretazione del termine CAMPEGGIARE o similari che il Comune ha inserito come limitazione in un Regolamento comunale.

Pertanto, potrebbe scattare, similmente a quanto successo nel Comune di Ravenna, sanzioni amministrative e da penale. Per approfondire basta aprire www.incamper.org per scaricare i numeri 193, 204, 220, 227 dove sono pubblicati i fatti, i documenti e gli esiti.

Oppure potrebbe scattare, come nel caso del Comune di Vieste, la sola sanzione amministrativa dell'importo di 6.191,48 euro e 30 giorni per ricorrere (mentre il sindaco ha 5 anni per rispondere). Per approfondire basta aprire www.incamper.org per scaricare i numeri 168, 200, 214, 216, 227, 228 dove sono pubblicati i fatti, i documenti e gli esiti.

In ambedue le situazioni, il difendersi richiede molta salute, molto tempo e molti soldi perché, ancora oggi nella nostra nazione, il cittadino non ha pari diritti e doveri rispetto a chi abbiamo eletto o paghiamo per amministrare i beni pubblici.

Infatti, l'opporci in giudizio al ricevimento di un atto ingiuntivo di pagamento comporta tanto stress, lo spendere molti soldi per presentare ricorso tramite un legale e la prospettiva di vederlo respinto, pagando le spese della controparte. Non solo, il giudice potrebbe accogliere il ricorso ma la controparte potrebbe appellarsi ed ecco altro stress, anni di tempo per arrivare a sentenza, tanti altri soldi da spendere con un possibile esito negativo, pagando le spese della controparte per ambedue i giudizi.



Associazione Nazionale COORDINAMENTO CAMPERISTI

www.coordinamentocamperisti.it www.incamper.org

**LA CIRCOLAZIONE E SOSTA DELLE AUTOCARAVAN
è stata disciplinata prima nel 1991 con la Legge 336,
che fu revocata e inserita completamente nel 1992 nel
NUOVO CODICE DELLA STRADA (D.lgs. n. 921/1992).**

In risposta ai provvedimenti illegittimi attivati da alcuni Sindaci per limitare la circolazione e sosta alle sole autocaravan, la risposta è arrivata da una continua e granitica giurisprudenza.

L'elenco parziale dei ricorsi presentati e accolti:

- Pret. Macerata n. 42/1996 - Pret. Oristano n. 9/1999 - GdP Verona, n. 1131/2009 - GdP Portogruaro n. 646/2010 - GdP Grosseto, n. 1879/2010 e n. 1998/2010; - GdP Piombino, n. 10/2011, n. 64/2011, n. 85/2011 - Trib. Sondrio, n. 237/2012 - GdP Firenze, n. 3706/2013 - Trib. Livorno n. 430/2014 e n. 1172/2014 -
- Trib. Venezia, n. 1032/2014 - Trib. Livorno n. 305/2016 -
- T.A.R. Calabria-Catanzaro, n. 2093/2017 - Trib. Pordenone, n. 271/2018 - Trib. Massa n. 736/2018 - T.R.G.A. Bolzano n. 69/2019 -
- Trib. Grosseto n. 137/2019 e n. 759/2019; T.R.G.A. Trento, n. 179/2020 -
- Trib. Cassino n. 779/2020 - T.A.R. Liguria, n. 111/2021 - Cass. civ., n. 29050/2022 -
- T.A.R. Valle d'Aosta n. 12/2022 - T.R.G.A. Trento, n. 52/2022 -
- T.A.R. Abruzzo, n. 267/2023 - T.A.R. Toscana n. 379/2023 e n. 380/2023 -
- T.A.R. Piemonte, n. 841/2023 - T.A.R. Lombardia-Milano, n. 64/2024 -
- T.A.R. Toscana n. 114/2024 e n. 115/2024 - T.A.R. Lombardia-Brescia, n. 281/2024;
- T.A.R. Sicilia-Catania n. 698/2024 e n. 3519/2024 - T.A.R. Sardegna n. 267/2025 -
- T.R.G.A. Bolzano, n. 239/2025 - T.A.R. Piemonte, n. 353/2025 - T.A.R. Sicilia -Catania, 838/ /2026 - T.R.G.A. Trento, n. 180/2026 - T.A.R. Calabria 1402/2026 eccetera.

Pertanto, risulta evidente che una limitazione alla circolazione e sosta diretta alle autocaravan è frutto solo di interessi diversi da quelli pubblici.

Pari manifesto è lo scopo di costringere **l'ASSOCIAZIONE NAZIONALE COORDINAMENTO CAMPERISTI** a presentare ricorso, confidando nei lunghi tempi dell'apparato della Giustizia.

Inoltre, fruire nel mantenimento del provvedimento, consistente nell'indubbio e indebito vantaggio derivante dal ritardare l'adempimento sino alla definizione del giudizio e ciò, anche per effetto dell'intasamento dei ruoli giudiziari che l'opponente stessa incrementerebbe con abuso del processo.

L'ASSOCIAZIONE NAZIONALE COORDINAMENTO CAMPERISTI, in presenza di discriminazione diretta alla circolazione e sosta delle autocaravan, invia sempre un'istanza al Comune, chiedendo copia dei documenti.

Una volta letti, nel caso il provvedimento sia illegittimo, invia istanza chiedendo di revocare tempestivamente il provvedimento.

Alcuni Sindaci, apprezzando lo scambio di informazioni, provvedono a revocare il provvedimento *anticamper*.

INVECE QUANDO NON REVOCANO IL PROVVEDIMENTO, CREANO ONERI A CARICO:

1. dell'**ASSOCIAZIONE NAZIONALE COORDINAMENTO CAMPERISTI perché**, è costretta a presentare ricorsi, spendendo migliaia di euro che non sono rimborsati quando i ricorsi sono accolti perché il Giudice deve applicare i tariffari ministeriali che non corrispondono ai costi reali che comporta il ricorrere all'apparato della Giustizia;
2. dell'**APPARATO DELLA GIUSTIZIA perché**, già in criticità per l'esiguo personale, è destinatario di un aumento del lavoro che attiva stress agli addetti e determina criticità sociali comportando l'aumento della lunghezza dei processi. Un carico di lavoro che non deve attivarsi stante le leggi in vigore dal 1991 con la Legge n. 336, il Nuovo Codice della Strada in vigore dal 1992 e i ricorsi presentati dall'**ASSOCIAZIONE NAZIONALE COORDINAMENTO CAMPERISTI** negli anni accolti dai Prefetti e dai giudici in ogni ordine e grado, in particolare nelle decine di sentenze dei Tribunali amministrativi;
3. dei **CITTADINI ITALIANI e dei TURISTI STRANIERI perché** non hanno potuto fruire del territorio; hanno subito uno stress nel vedersi rifiutati; hanno dovuto cambiare l'itinerario per trovare una nuova destinazione per le loro vacanze spendendo soldi in carburante e consumo del veicolo, inquinando perché ogni chilometro in più percorso partecipa all'inquinamento del suolo, dell'aria e dell'acqua (*sommata sono decine di migliaia di chilometri che dovevano e potevano essere evitati*) nonché rischiare di essere coinvolti in incidenti stradali;
4. dei **CITTADINI RESIDENTI perché** subiscono la perdita di decine di migliaia di euro per l'acquisto, l'installazione, disinstallazione e smaltimento delle segnaletiche stradali verticali, sbarre limitatrici per altezza, il danno relativo all'utilizzo del tempo dei dipendenti comunali per ordinare stampati, stocarli nei magazzini, distribuirli nonché redigere avvisi, verbali, notifiche, partecipare a udienze in tribunali, redigere riscontri alle istanze. Inoltre, perdono gli introiti e i positivi rapporti sociali attivati dalle presenze dei turisti che praticano il turismo in autocaravan apportatore di sviluppo socioeconomico e dei loro amici che, ricevuto notizia di come sono trattati i turisti, evitano di visitare detto Comune. Per ultimo, subiscono anche le spese di una condanna e le spese per i legali incaricati della difesa del Comune;
5. del **GOVERNO perché** è percepito come il primo responsabile non avendo recepito le modifiche al Codice della Strada ripetutamente presentate e sollecitate all'**ASSOCIAZIONE NAZIONALE COORDINAMENTO CAMPERISTI**.

INSIEME

PER NON FARTI RUBARE LA SPERANZA DI CAMBIARE E MIGLIORARE LA QUALITÀ DELLA VITA DI TUTTI: SEMPRE CON IL PESSIMISMO DELL'INTELLIGENZA E L'OTTIMISMO DELLA VOLONTÀ

Non s'invecchia finché ogni giorno si fa qualcosa di creativo e s'interviene nella gestione del territorio.

Ricordare sempre che ogni vostra azione, piccola o grande, è determinante per non farsi rubare la speranza di cambiare, migliorando la qualità della vita, seguendo **per aspera ad astra** (*attraverso le asperità sino alle stelle*) e **vitam impendere vero** (*dedicare la vita alla verità*).

Ricordare di essere sobri, pazienti, non disperarsi dinanzi a un disinteresse diffuso e non esaltarsi a ogni sciocchezza o piccolo traguardo. Sempre il pessimismo dell'intelligenza e l'ottimismo della volontà.

Per essere cittadini e non sudditi, la battaglia per la difesa e applicazione dei diritti è giornaliera, **infatti, come cantava Giorgio Gaber:**

*La libertà non è star sopra un albero, non è neanche il volo di un moscone,
la libertà non è uno spazio libero, libertà è partecipazione.*

Rileggi la poesia **Lentamente Muore** (*A Morte Devagar*) di Martha Medeiros:

Lentamente muore chi diventa schiavo dell'abitudine, ripetendo ogni giorno gli stessi percorsi, chi non cambia la marca, chi non rischia e cambia colore dei vestiti, chi non parla a chi non conosce.

Muore lentamente chi evita una passione, chi preferisce il nero su bianco e i puntini sulle "i" piuttosto che un insieme di emozioni, proprio quelle che fanno brillare gli occhi, quelle che fanno di uno sbadiglio un sorriso, quelle che fanno battere il cuore davanti all'errore e ai sentimenti.

Lentamente muore chi non capovolge il tavolo, chi è infelice sul lavoro, chi non rischia la certezza per l'incertezza per inseguire un sogno, chi non si permette almeno una volta nella vita di fuggire dai consigli sensati.

Lentamente muore chi non viaggia, chi non legge, chi non ascolta musica, chi non trova grazia in sé stesso.

Muore lentamente chi distrugge l'amor proprio, chi non si lascia aiutare, chi passa i giorni a lamentarsi della propria sfortuna o della pioggia incessante. Lentamente muore chi abbandona un progetto prima di iniziarlo, chi non fa domande sugli argomenti che non conosce, chi non risponde quando gli chiedono qualcosa che conosce.

Evitiamo la morte a piccole dosi, ricordando sempre che essere vivi richiede uno sforzo di gran lunga maggiore del semplice fatto di respirare. Soltanto l'ardente pazienza porterà al raggiungimento di una splendida felicità.

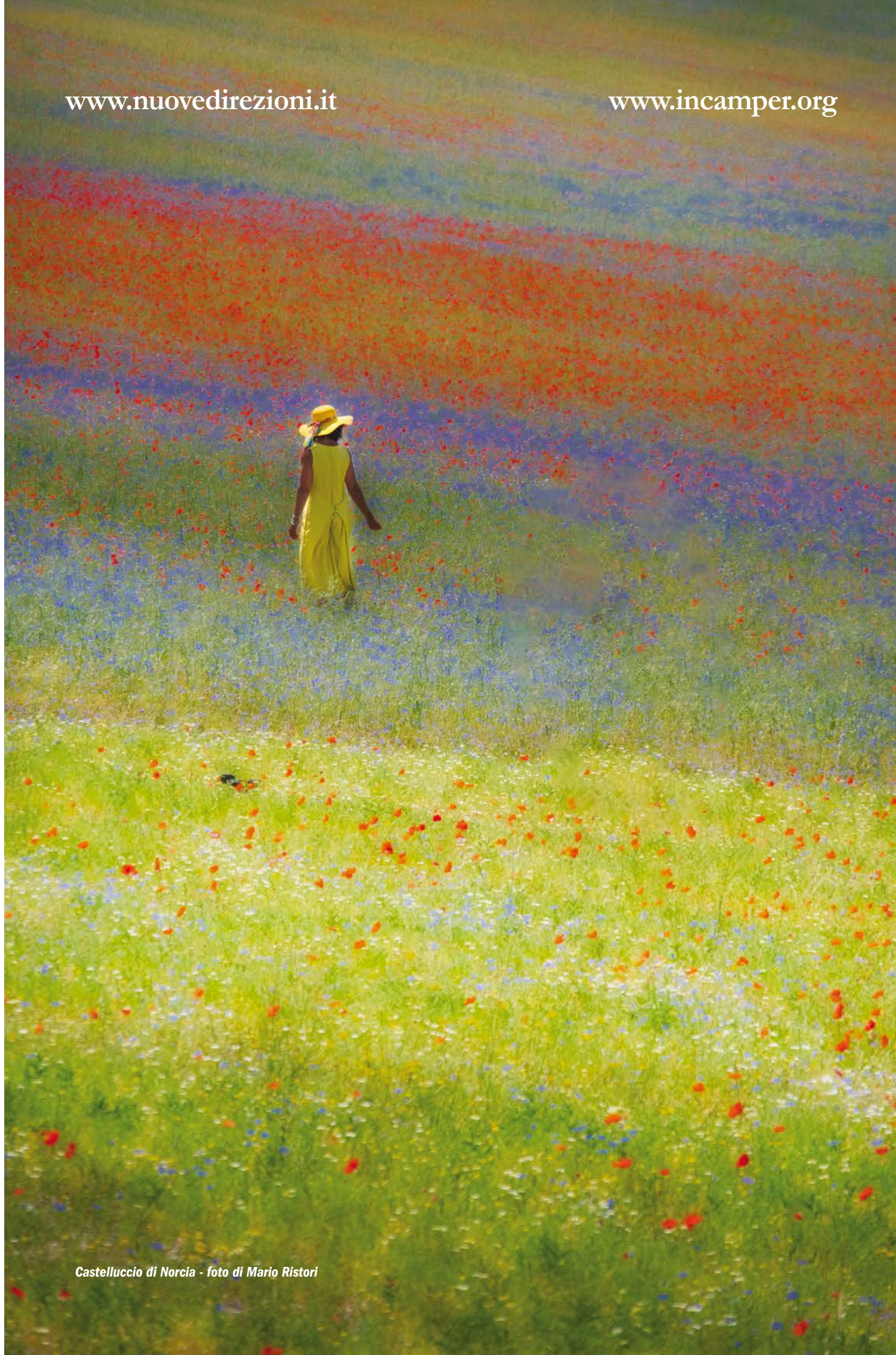


ENTRA IN AZIONE
Passando dalla condivisibilità
alla condivisione attiva

Come in tutte le battaglie: Che la giornata sia propizia.

www.nuovedirezioni.it

www.incamper.org



Castelluccio di Norcia - foto di Mario Ristori